Anno VII - N. 1940 - Lire 25

Venerdì 6 marzo 1953

# GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 95322, Redazione e Amministrazione 93884, Cronaca 95684

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto extra ecc. L. 250). Finanz. e legali 250. Nel corpo del giornale L. 300. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 8250, Semestrale L. 2250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8880; L. 4670; L. 2410, C/C Post. 11/5398, Sped. in abbon. post. Gruppo I

# STALIN È MORTO

***Il decesso è avvenuto alle 19.50 ora italiana ed è stato comunicato dopo sei ore da Radio Mosca - Due collassi nelle ultime 12 ore hanno stroncato il generalissimo - Fino all'ultimo la folla ha sostato immobile nella Piazza Rossa attendendo le notizie - La salma del dittatore sarà esposta in una sala del Palazzo dei Sindacati***

I DODICI MEMBRI DEL POLITBURO SOVIETICO COME APPAIONO IN UNA FOTOGRAFIA UFFICIALE DEL 1950. NELLA PRIMA FILA IN ALTO, DA SINISTRA: BERIA, MOLOTOV, STALIN E MIKOYAN; NELLA SECONDA FILA, DA SINISTRA: KOSYGIN, VOROSCILOV, KAGANOVIC E MALENKOV; IN BASSO: SHVERNIK, KRUSCEV, BULGANIN E ANDREEV

## L'ATTESA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Mosca, 5**

*Nella grande Piazza Rossa la folla rimane pressochè immobile a guardare le torri del Cremlino. Davanti alla colossale fortezza gruppi di persone sono raccolti fra i turbini di neve che si alternano ai raggi di sole che tratto tratto fanno capolino. Tira vento, e la bandiera rossa sventola ancora su una delle torri.*

*Sotto i fazzoletti alla paesana le donne piangono, e piangono anche gli uomini in berretto di pelo e stivali. Piangono le donne giornalaie, in silenzio distribuendo la «Pravda» e gli altri giornali. La folla tace e guarda su verso la bandiera. Chi parla, parla sottovoce. E' un assurdo, perchè anche se in piazza tutti parlassero ad alta voce, nessuno sentirebbe dalla camera di dolore del Premier. Ma tutti fanno adagio, per non disturbare.*

*Al mausoleo di Lenin, sulla Piazza Rossa, la coda di persone era oggi più lunga del solito: quasi mezzo miglio. Ai musei c'è sempre più gente, sia a quello della storia della Rivoluzione, sia a quello di Lenin e Pushkin, dove sono esposti i doni inviati a Stalin in occasione del suo settantesimo compleanno.*

*Gli spazzini tolgono la neve dai marciapiedi con lento gesto di falciatori, e sussurrano le ultime notizie ai cittadini che attendono in coda gli autobus e i tram. C'è un'aria di profonda riverenza, e la coscienza di essere avvolti da un'aura di insolita emozione. Occorre tenere presente che per le generazioni russe nate dopo la rivoluzione, la possibilità che Stalin sia malato, se non vogliamo parlare del suo stato di estrema gravità, è incomprensibile. E a molti sembra impossibile che egli possa sparire a questo modo dalla loro vita. Centinaia di persone si sono prosternate nella Cattedrale di Mosca avanti al colossale altare, illuminato da infinite candele.*

*In giornata c'era stata una violenta nevicata, che ha imbiancato la città e incappucciato le torri del Cremlino. Il sole splendeva però a mezzogiorno, e nel pomeriggio spolverate di neve si alternavano a schiarite. I famosi spazzaneve di Mosca erano entrati immediatamente in funzione, eliminando la coltre bianca appena si formava.*

*La folla ha ricevuto una nuova mazzata con l'annuncio dell'aggravamento delle condizioni del Premier: il terzo bollettino parlava terribilmente chiaro: le condizioni erano eccezionalmente gravi: «Nel corso della notte e nella prima metà del cinque marzo le condizioni di salute di Josef Vissarionovic Stalin sono peggiorate. Ai disordini funzionali del cervello s'è aggiunto un disturbo acuto del sistema cardio-vascolare. Nella mattinata sono stati constatati fenomeni di gravi difetti alla respirazione. Questo stato di cose è stato curato con sistemi terapeutici vari ma con difficoltà. Per le otto di stamane i fenomeni acuti cardiaci sono diminuiti. Il polso è divenuto più frequente. Il pallore è aumentato. Solo sotto l'effetto delle misure straordinarie applicate questi fenomeni sono scomparsi.*

*«Un elettrocardiogramma registrato alle undici segnalava acuti disordini della circolazione sanguigna nella coronaria con una serie di mutamenti alla parete posteriore del cuore. L'elettrocardiogramma del due marzo non aveva accertato questi mutamenti.*

*«Alle undici e trenta si verificava un grave collasso per la seconda volta liquidato con difficoltà mediante corrispondenti cure mediche. In seguito i mutamenti cardiovascolari sono lievemente diminuiti per quanto le condizioni generali continuino a rimanere eccezionalmente gravi. Alle sedici la pressione era: massima centosessanta, minima cento, polso centoventi al minuto, aritmico, respirazione trentasei al minuto, temperatura trentasette e sei, leucociti ventunmila. Le cure al momento mirano a controbattere le irregolarità nella respirazione e nella circolazione del sangue, in particolare in quella della coronaria».*

*Il bollettino porta la firma del Ministro della Sanità e degli stessi dottori che avevano firmato gli altri due.*

**HENRY SHAPIRO**
della «United Press»

## L'ANNUNCIO UFFICIALE

**Mosca, 6**

**La Radio sovietica ha annunciato alle ore 2 che Stalin è morto alle ore 19.50 (ora italiana) di ieri sera.**

**Il Comitato centrale del Partito comunista dell'URSS ed il Consiglio dei Ministri sovietici hanno diffuso un messaggio indirizzato a tutti i lavoratori della Unione Sovietica, in cui si rende omaggio alla figura del maresciallo.**

## RESTA IL PARTITO

### Questo è il preoccupato monito del Politburo ai popoli sovietici e ai comunisti di tutto il mondo

**Mosca, 6**

Il messaggio con cui è stato dato l'annuncio del decesso di Stalin sottolinea che la morte del maresciallo costituisce una perdita inestimabile per i lavoratori del paese e del mondo intero. Dopo avere fatto l'elogio «del compagno Stalin» il comunicato prosegue: «La notizia della sua morte colpì dolorosamente i cuori degli operai, dei «kolkosiani» e di tutti i lavoratori della nostra patria, i cuori dei soldati del nostro vigilante Esercito e della nostra Marina da guerra, i cuori dei lavoratori di tutti i paesi del mondo. In questi giorni dolorosi tutti i popoli del nostro paese stringono sempre più i loro ranghi nella famiglia unita sotto la direzione del partito comunista creato ed educato da Lenin e Stalin. Il popolo sovietico ha fiducia e nutre amore ardente per il suo partito comunista in quanto sa che la legge essenziale che è alla base di tutta la attività del partito è quella di servire gli interessi del popolo.

«Gli operai, i «kolkosiani», gli intellettuali sovietici del nostro paese — prosegue il comunicato — sono consci della politica del nostro partito che risponde agli interessi vitali dei lavoratori e che tende alla consolidazione ulteriore della nostra patria socialista. La giustezza di questa politica ha condotto i lavoratori del nostro paese a vittorie storiche del socialismo».

Il comunicato così continua: «Ispirati da tale politica i popoli dell'URSS, sotto la guida del partito, marciano risolutamente in avanti verso nuovi successi della edificazione socialista nel nostro paese. I lavoratori del nostro paese sanno che il miglioramento ulteriore del benessere della popolazione (operai, «kolkosiani», intellettuali), la soddisfazione massima dei bisogni sempre più crescenti, culturali e materiali, di tutta la società, sono sempre stati e sono oggetto di particolare cura da parte del partito.

«Il popolo sovietico sa che il potenziale di difesa e la potenza dello Stato sovietico crescono e si rafforzano, che il partito rafforza con tutti i mezzi l'Esercito sovietico, la Marina da guerra e gli altri organismi militari affinchè possiamo essere sempre più pronti a rispondere con decisione a qualsiasi aggressione.

«La politica estera del partito comunista e del Governo della Unione Sovietica è stata ed è una politica tesa con tutte le forze al consolidamento della pace, alla lotta contro la preparazione e lo scoppio di una nuova guerra, una politica di cooperazione internazionale e di sviluppo delle relazioni commerciali con tutti i paesi».

«I popoli della Unione Sovietica — continua il comunicato — fedeli ai principii dell'internazionalismo proletario consolidano e sviluppano l'amicizia fraterna con il popolo cinese, con i lavoratori di tutti i paesi a democrazia popolare nonchè i legami amichevoli con i lavoratori dei paesi capitalisti e coloniali che lottano per l'opera della pace, della democrazia e del socialismo.

«Il nostro partito comunista è la grande forza dirigente del popolo sovietico nella lotta per la edificazione del comunismo. Una unità di acciaio e l'unità monolitica dei ranghi del partito sono la condizione essenziale della sua forza e della sua potenza. Il nostro compito è quello di vegliare con tutte le nostre forze alla unità del partito, educare i comunisti come combattenti politici per la applicazione nella vita della politica e delle decisioni del partito, rafforzare sempre più i legami del partito con tutti i lavoratori. Nei legami con il popolo risiede la forza e la invincibilità del nostro partito».

«Il partito — aggiunge il comunicato — considera uno dei suoi compiti principali la educazione dei comunisti e di tutti i lavoratori nello spirito di un'alta vigilanza politica ed intransigenza nei confronti dei nemici all'interno ed all'esterno del paese.

«Il Comitato centrale del partito comunista dell'URSS, il Consiglio dei Ministri dell'URSS, il Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS, rivolgendosi ai popoli, esprimono la ferma convinzione che il partito e tutti i lavoratori serreranno più strettamente i loro ranghi attorno al Comitato centrale del partito e del Governo sovietico, mobiliteranno tutte le forze e la loro energia creatrice per la grande opera dell'edificazione del comunismo nel nostro paese.

«La gloria immortale di Stalin rimarrà sempre viva nei cuori del popolo e dei lavoratori del mondo intero.

«Viva la nostra potente patria socialista! Viva il nostro grande popolo sovietico! Viva il grande partito comunista dell'Unione Sovietica!».

Le ultime notizie permettono di ricostruire, seppur sempre molto sommariamente, le fasi della grave malattia del maresciallo Stalin. Dopo il collasso che si verificò domenica, avvicinando i dati dei bollettini medici ed altri di cui qui si dispone, risulta che il paziente restò in istato di incoscienza fino al pomeriggio di mercoledì, cioè attorno alla scadenza di quella quarantottesima ora che rappresenta normalmente il limite oltre il quale dal coma si passa alla morte.

Poco prima di tale limite, sotto le cure intensificate, si verificò un leggero miglioramento, denunciato dalla ripresa di un respiro più regolare: ma le notizie successive, da mercoledì notte a stamane, lasciano capire che il miglioramento non ha avuto seguito. Il bollettino delle 6.30 di stamane dava nuovamente notizia di gravi difficoltà respiratorie e confermava che al paziente viene somministrato lo ossigeno, mentre si cerca di arrestare il rialzo di temperatura con la penicillina e si attenua la pressione del sangue con l'impiego di sanguisughe.

Se milioni di fedeli comunisti sentiranno con la scomparsa di Stalin la perdita di un grande capo, ben poche saranno le persone che sentiranno la perdita di Stalin-uomo. Si può forse limitarne a tre il numero. Esse saranno Rosa Kaganovich, la terza moglie del maresciallo, che vive in un appartamento nell'ala opposta a quella occupata dal dittatore al Cremlino; la figlia Svetlana, che fu sempre unita al padre da sinceri legami affettivi, e Vlacheslav Molotov, l'unica persona in tutta la Russia che Stalin considerasse come suo «amico».

## Già formato a Mosca il comitato per i funerali

**Mosca, 6**

Una commissione speciale è stata costituita per organizzare i funerali del maresciallo Stalin. Ne fanno parte: Enrutchtchev, Kaganovic, Shvernik, Vassilevsky, Artemiev, Yasnov, Pegov. Ciò è stato reso noto attraverso un comunicato sottoscritto dal comitato centrale del partito e dal Consiglio dei Ministri dell'URSS.

La salma del maresciallo Stalin sarà esposta nella sala delle colonne del palazzo dei Sindacati di Mosca.

## Disordini in Albania?

### Una divisione corazzata jugoslava sarebbe stata inviata da Tito al confine

**Londra, 5**

*Il «Daily Mail» annuncia che «il maresciallo Tito avrebbe inviato una divisione corazzata jugoslava alla frontiera dell'Albania, in seguito a disordini che sarebbero scoppiati in quel paese».*

*Secondo il corrispondente del «Daily Mail», è giunta a Belgrado notizia di un tentativo del «Movimento di resistenza anticomunista» inteso a rovesciare il regime filosovietico di Hodja. Messaggi provenienti dalla frontiera jugo-albanese riferiscono — sempre secondo il corrispondente del giornale londinese — che l'esercito albanese, forte di 50 mila uomini è in stato di allarme. «A Belgrado si ritiene — aggiunge il «Daily Mail» — che se la situazione divenisse ancora più confusa in Albania, il Governo jugoslavo potrebbe adottare adeguate misure». Una tale eventualità — conclude il corrispondente — potrebbe, nonostante le smentite ufficiali, ritardare la visita del maresciallo Tito a Londra.*

*Si apprende stasera da Belgrado che la segreteria del maresciallo Tito ha smentito oggi le voci secondo cui, in seguito all'annuncio della malattia di Stalin, il leader jugoslavo avrebbe deciso di rinviare la sua progettata visita in Granbretagna. Nè la malattia di Stalin nè la sua eventuale morte influirebbero sui progetti relativi a questa visita, dichiara il comunicato della segreteria.*

LE RIPERCUSSIONI ALLA PERIFERIA DELL'IMMENSO IMPERO MOSCOVITA

## UNA BANDIERA A MEZZ'ASTA issata troppo in fretta a Berlino

**Il perchè delle sette ore di ritardo nel primo annuncio della malattia alla radio comunista tedesca - Enorme orgasmo nelle sfere dirigenti - Sguardi ansiosi dalla Potsdamerplatz verso il quadro-notizie occidentale**

DAL NOSTRO INVIATO

**Berlino, 5**

A Mosca regna la calma: una calma pesante e sospetta. Tutta la notte ha nevicato sulla capitale dell'immenso impero sovietico e le pareti del Cremlino erano stamane tutte bianche. Dietro a quelle pareti Stalin, secondo i comunicati ufficiali, giace inerte, paralizzato, privo di sensi. Il suo respiro è diventato un rantolo, i suoi occhi restano chiusi. Ma nessuno, stando sulla Piazza Rossa, potrebbe immaginare che sta spirando (o forse è già spirato) uno dei più grandi condottieri della storia. Le finestre del Cremlino erano stanotte illuminate come sempre. I riflettori investivano con un freddo fascio di luce in cui turbinavano i fiocchi di neve la grande bandiera rossa che sventolava colà in permanenza. Un po' prima dell'alba, come ogni giorno, le luci del Cremlino si sono spente. Tutto pareva normale.

Non così altrove. Alla periferia dell'immenso impero moscovita le reazioni alla malattia di Stalin sono state diverse e agitate. Berlino è, verso occidente, il primo bastione: esso costituisce un osservatorio assai interessante anche per noi occidentali. Nel settore sovietico si sono svolte, a partire da ieri mattina scene di confusione estrema. La scomparsa del tiranno porta sempre sconvolgimenti e incertezze.

In un primo momento i redattori dell'agenzia ADN, che è l'organo ufficiale della Repubblica democratica tedesca, hanno cercato istruzioni dai capi del partito. Per loro sventura nessuno di questi capi era reperibile. Non c'era Pieck, che è il Presidente dello Stato, e non c'era Ulbricht, che è del partito il segretario generale. Che fare? La notizia captata da radio Mosca bruciava nelle mani dei giornalisti comunisti, i quali non osavano annunciarla al popolo per timore che succedesse chi sa che cosa. Sono così trascorse sette ore di affannose ricerche, di febbrili consultazioni, ciascuno cercava, senza dirlo, di immaginarsi quali saranno le conseguenze della scomparsa di Stalin, chi gli succederà a Mosca e come si rifletteranno nella Germania orientale, marca di frontiera, i nuovi rapporti di forza.

I due uomini più potenti a Berlino Est sono Ulbricht e Zaisser: il primo segretario del partito, il secondo capo della polizia segreta. Ulbricht, uomo assai forte, gode della fiducia di Malenkov; Zaisser, della fiducia di Beria. Dall'esito del duello tra Malenkov e Beria dipenderà la sorte di Ulbricht e Zaisser e dei loro amici.

Finalmente si trovò qualcuno che era in grado di dare l'ordine ai redattori dell'ADN: potevano annunciare il colpo apoplettico di Stalin. Il resto del mondo ne era stato informato da un po' quando la radio di Berlino Est, con voce commossa e quasi piangente, ha rivelato ai tedeschi della zona orientale la triste sorte toccata al padre del popolo.

Subito si è scatenata ovunque una enorme agitazione. Molti comunisti hanno completamente perso la testa: così per esempio quelli che sono andati alla porta di Brandeburgo, al centro di Berlino, per issarvi una bandiera a mezz'asta. In questo modo, di loro iniziativa, anticipavano nientemeno che la morte di Stalin. Sono state necessarie tre ore prima che qualcuno si accorgesse dell'errore e la bandiera è stata ammainata frettolosamente. Nessuno pensava, nella Germania orientale, a scatenare una rivoluzione: ma i capi comunisti, ora che Stalin era a letto morente, avevano a un tratto la sensazione di essere indifesi. Come i soldati di un esercito che si sia avventurato in terre ignote e lontane e al quale manchi d'improvviso il condottiero. Non sapendo che altro fare, essi hanno diramato un gran numero di allarmi un po' dappertutto. Hanno messo in istato d'allarme la polizia, hanno messo in istato d'allarme, pensate uno po', persino i pompieri: come se l'impero moscovita, scomparso Stalin, dovesse prender fuoco e scomparire tra le fiamme. Fatto più significativo, le sentinelle russe sono comparse davanti alla polizia del popolo tedesco e l'hanno piantonata. Nessuno si fida più.

Intanto non si sa dove siano Ulbricht, Pieck e Zeisser. Chi dice che sono andati a Mosca per una riunione straordinaria, chi dice che sono sempre a Berlino. Il comitato centrale del partito comunista tedesco ha mandato un telegramma a Mosca per augurare a Stalin la pronta guarigione. Lo ha indirizzato, imparzialmente, al comitato centrale del partito comunista russo. Non si sa mai: mandandolo a un uomo piuttosto che a un altro si rischierebbe di puntare sul cavallo perdente, e in questi giorni bisogna stare attenti a quel che si fa. Un passo falso può costare la testa.

La confusione che abbiamo osservata a Berlino Est può dare una sia pur pallida idea di quel che significa la morte di Stalin per l'impero russo. La scomparsa di un tiranno scatena di regola grandi inquietudini. La storia lo insegna. Dice Plutarco, dopo la morte di Pericle: «E la sua molta invidiata potenza alla quale avevano dato il nome di tirranide e di monarchia, si rivelò come il baluardo dello stato perchè molta corruzione e grandi rivalità si scatenarono sulla repubblica dopo la sua morte».

Lo stesso accadrà forse in Russia. Vendette, antichi rancori, odi e risentimenti infieriscono quando muore il padrone assoluto che incuteva in tutti timore e obbligava alla moderazione. Quando morì Alessandro il Grande, la moglie Rossana mandò una lettera alla persiana Statira e a sua sorella, fingendo che l'avesse scritta Alessandro in persona, come se fosse stato ancora vivo. E quando le due donne, di cui era assai gelosa, furono in suo potere, le uccise, e gettò i loro corpi in un pozzo, che riempì di terra. La calma che regna ora a Mosca è ingannatrice. Prima o dopo infieriranno anche là gli odi e le vendette: molti uomini seguiranno la sorte di Statira.

Questa è per lo meno la previsione dei più. Certo in questi giorni uomini come Malenkov, Beria, Molotov, Sokolovski stanno prendendo posizione per combattere la battaglia decisiva, anche se questa potrà forse protrarsi per anni.

Dagli altri paesi satelliti vengono notizie analoghe a quelle che riguardano la Germania orientale. Ovunque una estrema inquietudine. Molti dei gerarchi sentono improvvisamente vacillare le loro posizioni. Nessuno sa quale sarà il suo avvenire. La radio dell'Europa libera, che ha a disposizione una ventina di trasmittenti sparse tra la Germania occidentale e il Portogallo, ha og-

**PIERO OTTONE**

(Continua in quinta pagina)

DE GASPERI ALL'ANNUNCIO DEL TRAPASSO

## UN MONITO PER TUTTI sui limiti del destino umano

**Roma, 6**

Appena appresa la notizia della morte di Stalin, il Presidente del Consiglio De Gasperi, ha dichiarato ad un redattore dell'«Ansa»:

«In vita, il dittatore non mostrò per il nostro paese nè comprensione nè considerazione. L'atteggiamento dei suoi diplomatici fu nelle trattative e nella conferenza della pace ostinatamente duro e pertinacemente negativo. Tuttavia, se fosse vera l'opinione di chi attribuisce anche al suo influsso personale l'esitazione dell'URSS a scatenare una nuova conflagrazione mondiale, dovremmo mettere al suo attivo questo suo rifuggire dalla responsabilità estrema, ed augurarci che i suoi successori lo accettino come norma di saggezza. Ma chi, prima dello storico imparziale, potrà in questo momento misurare e valutare il ruolo personale che un uomo come lui volle o potè svolgere nei momenti decisivi?

«Perciò grave rimane l'incognita di domani, e se in mezzo a tante parole di esaltazione o di condanna possiamo trovare un accento semplicemente umano, vorremmo dire che questo tragico trapasso debba ammonirci tutti intorno ai limiti della persona umana ed ai confini del suo destino.

«Con questa grave riflessione noi chiniamo la fronte pensosi innanzi alla scomparsa di un uomo che senza dubbio lascia nel mondo un grande vuoto che vorremmo si riempisse di comprensione, di fraternità e di pace».

Dalla metropoli americana

## VISCINSKI PARTE stamane per Mosca

**New York, 5**

Il Ministro degli Esteri dell'URSS Viscinski attualmente a New York dove è a capo della delegazione sovietica all'Assemblea generale dell'ONU, partirà domattina per Mosca.

Si crede che Viscinski viaggerà in aereo; finora egli era sempre rientrato in patria dagli Stati Uniti per via mare, e si era spesso affermato che il Ministro non amava viaggiare in aeroplano. Secondo il capo della delegazione ucraina all'Assemblea generale dell'ONU, Baranowski, Viscinski si recherà a Mosca via mare e non in aereo.

C'era molta attesa e non vi è stata nessuna delusione per la conferenza stampa tenuta oggi da Eisenhower che ha parlato dell'argomento numero uno, la malattia di Stalin prima ancora che gli facessero delle domande. Ike ha cominciato coll'esprimere la speranza che qualunque sia la persona che assumerà il potere in Russia si possano perseguire seriamente gli sforzi per la pace. Questo è il solo scopo del Governo americano, ha soggiunto.

Poi sono venute le domande: E' il Presidente ancora disposto a recarsi «a mezza strada» per incontrare il successore? Ike ha risposto di sì, ma ha ripetuto le condizioni che aveva posto una settimana fa.

Altra domanda divenuta interessante per la risposta e per il tono con cui è stata data: Quali erano le reazioni del Presidente, ottimismo o pessimismo? Ike ha aspettato un momento prima di rispondere che la sua era una reazione di «stretta vigilanza». Non si è lasciato infilare nè sul corno del pessimismo nè su quello dell'ottimismo: allo stesso tempo non ha scartato la domanda dando una risposta vuota.

## Le condoglianze ufficiali di Eisenhower a Mosca

**Washington, 6**

Il Presidente Eisenhower ha incaricato il Segretario di Stato John Foster Dulles di trasmettere «le condoglianze ufficiali» del Governo degli Stati Uniti al Governo sovietico per la morte del maresciallo Stalin.

# CRONACA DELLA CITTA'

## ASSICURAZIONI AGLI «ALDISIANI»

**Dopo un colloquio con le autorità il Comitato considera il problema avviato a soddisfacente soluzione**

[illegible]

### Nuove sigarette in vendita

[illegible]

### I funerali dell'on. Pratolongo

[illegible]

### Inaugurazione a S. Sabba del nuovo Circolo A.C.L.I.

[illegible]

## LE CONFERENZE

### Gli intrighi politici del Rinascimento in un'acuta analisi del prof. Nino Valeri

[illegible]

### Carlo Cergoly lascia il "Corriere di Trieste,, ?

*Secondo quanto apprendiamo, il signor Carolus L. Cergoly sta per lasciare la direzione del «Corriere di Trieste», che resterebbe per ora affidata all'attuale vicedirettore responsabile Carlo Belihar.*

*E' probabile che questa decisione sia maturata per un complesso di ragioni di natura squisitamente politica, anche se si parlerà di altri motivi.*

*Pare che al Cergoly sarà affidata la cura di una corrispondenza giornalistica all'estero, e non è difficile arguire in quale capitale.*

### Nobile lettera al Sindaco

Al Sindaco è pervenuta da parte dei profughi istriani ospiti del Silos la seguente nobile lettera, con la quale essi hanno accompagnato la loro offerta a favore degli alluvionati del Nord:

«Anche questa volta il suo umano appello ha fatto breccia nei cuori di noi esuli giuliani e dalmati alloggiati al Silos, e la raccolta da noi iniziata pro alluvionati del Nord ha fruttato la somma di lire 95.297 e alcuni oggetti di vestiario, che sono stati versati, rispettivamente, all'Ente Radio ed alla C.R.I.

A UNA SVOLTA LA VERTENZA DEI CRDA

## Domani referendum sulla proposta conciliativa

**I lavoratori saranno chiamati a pronunciarsi sulla nuova e più ampia soluzione suggerita dall'Ufficio del Lavoro - Ancora un allarme alle Cooperative Operaie**

Nel dare relazione del nuovo incontro delle parti all'Ufficio del Lavoro, eravamo giunti, nella nostra ultima edizione, alla sconfortante conclusione che la controversia in atto ormai da due mesi ai Cantieri doveva definirsi ancora in alto mare. In effetti, miglior commento non suggeriva la lunga ma anche inconcludente discussione di mercoledì. Ieri, però, si è verificato un «fatto nuovo», che potrebbe avvicinare il traguardo di una soluzione.

Insistendo cioè nella sua iniziativa mediatrice, il direttore dell'Ufficio del Lavoro, avv. Levitus, ha inoltrato alle organizzazioni sindacali, alla direzione dei CRDA e all'Associazione industriali una ulteriore proposta conciliativa, certamente la più ampia, riguardo alle aspettative dei lavoratori, di quante siano state finora formulate. La proposta conferma che i provvedimenti in contestazione riguardano unicamente i lavoratori recidivi nei ritardi ingiustificati; accoglie il principio, già accettato dai datori di lavoro in sede di discussione, secondo cui il periodo da prendersi in esame agli effetti del cumulo dei ritardi ingiustificati deve venir «alleggerito», ossia ridotto da un anno a sei mesi; ma soprattutto — e in ciò consiste la novità — protrarre il termine entro il quale le direzioni di esercizio sono impegnate a comunicare preventivamente ai comitati aziendali, nella prima fase di applicazione del suddetto cumulo dei ritardi, i nominativi dei lavoratori colpiti dal provvedimento. Mentre infatti finora dalla direzione aziendale era stato al massimo accettato il termine di sei mesi, ora l'Ufficio del Lavoro propone un periodo di nove mesi.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei comitati aziendali dei CRDA si sono subito riuniti per esaminare, insieme con i risultati delle trattative, la ulteriore proposta dell'U.d.L.; e accogliendo il consiglio dato dallo stesso avv. Levitus, si sono trovati d'accordo sulla necessità di sottoporre la proposta in questione al giudizio dei lavoratori interessati mediante referendum. Il che è giusto: a un referendum è stata affidata la decisione di intensificare l'agitazione; logico quindi che un altro referendum esprima la volontà della base di fronte ai fatti nuovi. Oggi alle 16.30, è convocata nel giardino della C.d.L. l'assemblea di tutti gli operai dei CRDA, per un'ampia illustrazione della proposta conciliativa. Il referendum avrà luogo domani.

Ancora una volta un certo allarme si è diffuso fra i dipendenti delle Cooperative operaie, in seguito alla voce di una prossima cessione in gestione privata di qualche spaccio di vendita. Si è pertanto riunita ieri l'assemblea dei gerenti, che dopo aver discusso nuovamente il problema ha votato un ordine del giorno, in cui «approva all'unanimità la linea finora seguita dai rappresentanti sindacali per la tutela degli interessi dei lavoratori ed invita le organizzazioni sindacali ad opporsi intransigentemente ai provvedimenti succitati, ravvisando nelle consultazioni periodiche tra gerenti e direzione l'unico mezzo per aumentare il benessere della azienda e delle maestranze».

### Un comizio di De Marsanich

Domenica prossima, alle 10.30, al Politeama Rossetti, il segretario nazionale del M.S.I. on. Augusto De Marsanich, terrà un discorso politico sul tema: «Gli attuali problemi nazionali». Ingresso libero a tutti.

## SPETTACOLI

### RUGGERO RUGGERI AL VERDI

Stasera al Verdi la Compagnia di Ruggero Ruggeri rappresenterà la nuova commedia «L'attesa dell'angelo», tre atti di Guglielmo Giannini, accolta ovunque con molto successo.

Domani Ruggero Ruggeri darà la recita in suo onore con «Il pretore De Minimis». Questa commedia permane nel repertorio di Ruggeri anche per virtù della sua argutissima e geniale interpretazione. Il pubblico presenzierà do-

mani alla bella serata in gran folla e onorerà l'attore prediletto col consueto tradizionale fervore di affetto e di ammirazione.

Per sapienza di dialogo, eleganze verbali, acuto senso dell'umorismo nelle parole e nelle situazioni, leggerezza di tocco nell'abbozzo dei tipi, apparentemente frivolo e superficiale, ma sostanzialmente amaro e pensoso filosofo dell'amore con un fondo scettico ed epicureo, Sacha Guitry appare sempre diverso nell'invenzione delle sue favole sentimentali pur svolgendole sullo stesso tema morale. Iersera nel «Nuovo testamento» il pubblico ha sentito come nella comicità di Guitry vi siano essenze patetiche, lampeggiamenti dolorosi, piccoli problemi dell'amore coniugale di carattere immanente, profili acuti di psicologia femminile, ondeggiamenti di dialogo tra il fantasioso e il riflessivo, qualcosa tra il roseo e l'ansioso. Naturalmente occorre una recitazione adeguata alla tonalità del dialogo e al senso del suo valore verbale. Ruggero Ruggeri è l'interprete ideale del teatro di Guitry. Ricordate «L'attore», ricordate «La presa di Berg-op-Zom», e iersera in questo «Nuovo testamento» che il grande attore ha concertato con i suoi attori ricavandone motivi di caratterizzazione arguta e divertente, lasciando talora alla comicità del discorso qualche sprazzo di smorfia malinconica. Recitazione correttissima ed elegante, ricca di sfumature da parte della Paolieri, della Caverzaghi, e di intelligenti prestazioni e spontanea sicurezza recate dal Verdiani, dal Ratti, dalla Centa e dalla Gaglio. Molti festosi e cordiali applausi al termine degli atti.

### Il primo concerto popolare

Domenica alle 11 avrà luogo il primo dell'annunciata serie di concerti popolari dell'Orchestra filarmonica triestina diretta dal m.o Luigi Toffolo, con la partecipazione della pianista Marisa Candeloro. Il programma comprende: Beethoven: «Coriolano» ouverture; Chopin: Concerto per pianoforte e orchestra in mi minore, op. 11; Porrino: «Sardegna» poema sinfonico; Saint Saëns: Danza macabra, op. 40; Wagner: «Tannhäuser», ouverture. La vendita dei biglietti s'inizia stamane.

### Lunedì la Torrieri-Almirante

E' annunciato per lunedì il debutto al Verdi della Compagnia italiana di prosa del Teatro Stabile di Venezia, diretta da Diana Torrieri, della quale fanno parte Luigi Almirante, Pina Cei, Paolo Carlini, Augusto Mastrantoni, con la novità «Un tram che si chiama desiderio» di Tennessee Williams. Il repertorio comprende inoltre: «Lulù» di Bertolazzi, «Anna Christie» di O'Neill, «L'imperatrice va in vacanza» di Bonelli e «Una famiglia americana» di Rubio e Balf. La vendita dei biglietti per la prima rappresentazione s'inizierà domattina.

### Concerto al Circolo Cantieri

Domenica con inizio alle 17, avrà luogo al Circolo Cantieri un concerto lirico-corale sostenuto dai cantanti Iolanda Michieli soprano, Giorgio Fasan tenore e Giovanni Scarpa, con la collaborazione del coro «P. Tonet» del CRA-CRDA di Monfalcone. Accompagnatore al piano e direttore del coro m.o Iginio Zuliani. I biglietti si possono acquistare presso la Biglietteria centrale-Galleria Protti 2, alla sede di via Battisti 6 e la sera del concerto alla cassa del teatro.

### Uno spettacolo eccezionale al "Rouge et Noir,,

La direzione dell'Albergo Excelsior ha potuto scritturare per un breve periodo, a partire da questa sera, il celebre Antonio De Los Reyes, che forma, assieme alle sue vedettes Carmen e Marietina il numero di ballo spagnolo più entusiasmante. La chitarra ed il canto di Mario Aguilar completano il magnifico spettacolo.

### «Rotaie» di Camerini al C. C. A.

Stasera alle 21, la sezione spettacolo inaugura l'atteso ciclo di film italiani con «Rotaie» (1929) diretto da Mario Camerini, con Kathe von Nagy e Maurizio D'Ancora. Come annunciato, l'importantissima retrospettiva sarà integrata da due documentari sul Po, dovuti ai migliori esponenti della giovane scuola italiana: Florestano Vancini («Il delta padano») e Renzo Renzi («Quando il Po è dolce»).

**Concerto di musica riprodotta.** Oggi, con inizio alle ore 19.30, avrà luogo nella sede della Sala pubblica di lettura, via Trento 2, il concerto settimanale di musica riprodotta. Il programma comprende brani eseguiti da complessi corali negri.

### TEATRI E CINEMA

**VERDI.** Stagione di prosa. Comp. di R. Ruggeri. Oggi, ore 21: «L'attesa dell'angelo» di G. Giannini. Novità.

**ROSSETTI.** 16: «Il corsaro dell'isola verde», con Burt Lancaster, Eva Bartok. Un travolgente technicolor Warner. Ult. 22.
**EXCELSIOR.** 16 (ult. 22): «Il più grande spettacolo del mondo», il colossale technicolor di Cecil De Mille, con Betty Hutton, James Stewart. Terza settimana di successo.
**NAZIONALE.** 16: «Cantando sotto la pioggia», con Gene Kelly, Donald O'Connor, Cyd Charisse. Uno spettacolare technicolor Metro. Ult. 22.
**FENICE.** 16.30: «Lo sposo è un altro coso», con Estelita, Bill Williams e Hug Herbert. Film Republic.
**FILODRAMMATICO.** 16 (ult. 22): Seconda settimana di grande successo: «Contro tutte le bandiere», un technicolor con Errol Flynn, Maureen O'Hara e Anthony Quinn. La più grande avventura nella storia della pirateria.
**ARCOBALENO.** 15.30: «La grande passione», un amore più forte del tempo, con Tyrone Power, Ann Blyth e Michael Rennie. E' un film Fox. Seguirà: Settimana Incom n. 911.
**ASTRA ROIANO.** 16: «I 10 della Legione», con Burt Lancaster. Un travolgente technicolor Columbia. Ultima 22.
**GRATTACIELO** (Battisti 10). 16 (ultima 22): «Uomini alla ventura» di John Ford, con Corinne Calvet, Marisa Pavan, James Cagney.

**ALABARDA.** 16: «Chi è senza peccato...», un nuovo capolavoro della cinematografia italiana, con Yvonne Sanson e Amedeo Nazzari. I visione.
**ARISTON.** 16: «Musica per i tuoi sogni», il technicolor Warner della giovinezza, dell'amore e dell'armonia, nella brillante interpretazione di Doris Day e Jack Carson. Ultimo giorno.
**ARMONIA.** 15.15: «Menzogna», il successo dei successi. Varietà De Rosè-Marcelli.
**AURORA.** 16: «Inferno bianco», con Stewart Granger e Cyd Charisse. Una grande avventura nella cornice stupenda delle distese del Canadà. Un colosso M.G.M. in Ansco-color. Entusiastico successo. Ultimo giorno.
**GARIBALDI.** 15: «Sangue bianco», con Claudette Colbert. Enorme successo.
**IDEALE.** 16: Una drammatica vicenda in technicolor della 20th Century Fox: «Duello nella foresta», con R. Widmark e C. Smith.
**IMPERO.** 16: «Show Boat», con Kathryn Grayson, Howard Keel e Ava Gardner. Bellissime e note melodie nell'ultimo meraviglioso technicolor musicale Metro. Eccezionale successo. Ultimo definitivo giorno.
**ITALIA.** 16: «Fuoco nero», romanzo di tre cuori sconvolti da una violenta passione, con Marilyn Buferd, Delia Scala e Attilio Dottesi. Vietato ai minori. Prima visione.
**MARE.** 16: «Gli scocciatori», una fantasia cinematografica di satira e umorismo, con Marguerite Deval, Bernard Blier e Noel Noel.
**MODERNO.** 16: «14.a ora», con Richard Basehart e Paul Douglas.
**SAVONA.** 15: «Ricca, giovane e bella», un grande technicolor musicale Metro, con Jane Powell e Wendel Corey.
**SECOLO** (San Giovanni). 16: «Il principe ribelle», Massimo Serato, Mariella Lotti.
**VIALE.** 16: «Il mondo nelle mie braccia», meraviglioso technicolor con Gregory Peck, Ann Blyth.
**VIALE.** Domenica mattinata ore 10 e 11.30: «Continente nero» e «Il ragazzo e l'aquila», entrambi in technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 15.15: «La mamma non torna più», Butch Jenkins, James Craig. Patetico, drammatico, commovente. Successo.
**AZZURRO.** 15.30: Mario Lanza, il celebre tenore, nel meraviglioso technicolor: «Il grande Caruso», Ann Blyth, Dorothy Kirsten e Jarmila Novotna. Successo Metro.
**BELVEDERE.** 16: «I guerriglieri delle Filippine», un'avvincente avventura, in technicolor, con T. Power e M. Presle.
**MARCONI.** 16: Gary Cooper nel suo ultimo capolavoro in technicolor: «Tamburi lontani».
**MASSIMO.** 16: «Carabina Williams», possente dramma Metro Goldwyn Mayer, con James Stewart e Jean Hagen.
**NOVO CINE.** 16: «Sotto il cielo infuocato della Spagna», passioni, avventure, amori romantici in «Andalusia», meraviglioso technicolor con Luis Mariano, Carmen Sevilla.
**ODEON.** 16: «Totò e le donne», con Lea Padovani, Franca Faldini, Giovanna Pala. Il più divertente dei Totò.
**RADIO.** 16: «Cuore ingrato», amore, odio e violente passioni in un film eccezionale, con Carla Del Poggio e Frank Latimore.
**VENEZIA.** «I conquistatori dei sette mari», John Wayne, Susan Hayward.

**RITROVI**

**«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL»** dell'Albergo Excelsior
**TAVERNETTA** del Jolly Hotel Seralmente ballo Canta Alvaro Pier.
**CAFFE' TRANSALPINA** (Riva Grumula 4, tel. 24939): Giovedì, sabato e domenica: trattenim. danzanti, Quartetto d'attrazione. Ingr. libero.

**Il ritmo della vita moderna** esige che ognuno sia perfettamente equipaggiato in ogni stagione e con ogni tempo: con un impermeabile in nylon FIMAR sarete al sicuro estate e inverno. Praticità, durata, stile. Concessionari di vendita per Trieste: MAGAZZINI DEL CORSO, Corso n. 1 - Piazza della Borsa.

UNA NUOVA INDAGINE PER CAMPIONE

## Sondaggio sulle condizioni di vita delle unità familiari

**La rilevazione in città e nel suburbio richiederà circa due settimane**

[illegible]

familiari che mutano di stagione in stagione, di tale triplice raffronto nel tempo.

In secondo luogo l'indagine interessa questa volta perchè i risultati forniranno prezioso materiale di studio alla Commissione per lo studio della disoccupazione, che è stata nominata lo scorso gennaio. Come noto, l'istituzione di tale Commissione rientra in una iniziativa più vasta in campo nazionale, promossa dal Parlamento, che mira ad analizzare in profondità le cause della disoccupazione ed a ricercarne i possibili rimedi. Sotto questo profilo l'indagine che sarà fatta nei prossimi giorni acquista quindi un'importanza eccezionale, e le famiglie che saranno visitate dai rilevatori vorranno assecondarne l'alta finalità, fornendo con scrupolosa esattezza i dati che ad esse saranno richiesti.

A dare viva attualità all'inchiesta ha contribuito proprio ieri il Bollettino di statistica del G.M.A., con la pubblicazione dei dati riassuntivi delle prime due indagini per campione, effettuate nel marzo del 1951 e del 1952. La vastità del materiale non ci consente oggi che un breve accennno di tale pubblicazione, che ci ripromettiamo di illustrare con maggiore ampiezza in una prossima edizione.

Nel marzo dello scorso anno, ad esempio, su 291 mila 653 abitanti, la forza attiva (lavoratori in proprio o dipendenti, coadiuvanti e forze di Polizia) era valutata di 133.025 unità, delle quali 16.395 di disoccupati. Tra le forze attive 32.252 figurano le donne occupate e 7162 le donne disoccupate.

La popolazione cosiddetta inattiva, cioè senza professione, è stata calcolata ammontante a 158.628 unità. Di queste, 85.376 erano donne casalinghe; 36.294 studenti (maschi e femmine) 4297 inabili al lavoro, 12.712 gli anziani, 511 i benestanti. Si rileva poi che dei 16 mila 395 disoccupati, oltre cinquemila (5.397) erano in attesa di una prima occupazione. Di essi 1583 risultavano in possesso di una licenza di scuola elementare; 2456 avevano assolto la scuola media o d'avviamento, 1202 la scuola media superiore; 153 erano laureati. Tra i 116.630 occupati, oltre 55 mila figuravano aver frequentato soltanto le scuole elementari; 38 mila 621 quelle medie inferiori e d'avviamento; 16 mila le medie superiori e oltre seimila l'Università.

Ancora riguardo la disoccupazione le statistiche del marzo scorso offrono altri due interessanti dati: circa la durata della disoccupazione, in un terzo dei casi è stato rilevato che i lavoratori attendevano un impiego da oltre un anno e, nel complesso, la metà dei disoccupati attendevano l'impiego da almeno sei mesi.

Sul totale delle 85.861 famiglie che si calcola componevano allora la popolazione della Zona, la grande maggioranza, e precisamente 71.512, figuravano senza disoccupati in famiglia. Altre 3862 famiglie avevano il capofamiglia disoccupato, 8671 un membro disoccupato (escluso il capofamiglia); 1637 due disoccupati in famiglia, tra cui in 793 casi il capofamiglia; 179 tre disoccupati in famiglia (in 77 casi figuravano disoccupati il capofamiglia e due familiari).

### Domani la Messa per gli amici del Seminario

Come di solito, anche questa volta si celebrerà nella chiesa del Seminario una Messa secondo le intenzioni dei donatori nelle Tempora di primavera, che domenica scorsa hanno risposto con la consueta generosità all'appello di contribuire alla vita del Seminario diocesano. Tale Messa sarà celebrata domani sabato, alle 8.15. Nella giornata di sabato, come noto, la chiesa del Seminario è aperta ai fedeli.

### Ferito in allenamento un giocatore di hockey

Accompagnato da un amico, lo studente Claudio Serbini, di 20 anni, abitante in via Zorutti 7, si è presentato iersera alle 22 alla CRI, dove il medico di turno gli ha riscontrato la frattura delle ossa nasali, contusioni alla regione orbitale sinistra con ritenzione di frammenti di vetro nell'occhio. Poichè il giovane abbisognava d'una visita specialistica, è stato avviato all'ospedale con un'autolettiga, e qui trattenuto nel reparto otorinolaringoiatrico con prognosi di due settimane. Egli ha narrato che, poco prima, mentre si stava allenando all'hockey a rotelle sul campo del Dopolavoro ferroviario, in viale Miramare, era stato colpito in faccia dal disco lanciato da un altro atleta: gli si sono rotti anche gli occhiali e alcuni frammenti di vetro gli sono penetrati nell'orbita.

### Sempre sulla breccia i «topi d'automobile»

Al Distretto centrale di Polizia si è presentato iersera Agostino Bruttini, di 43 anni, da Bagni di Lucca, il quale ha denunciato di essere rimasto vittima di un furto. Verso le 21.15 egli arrestava in via San Francesco la «Fiat 500 C» che un amico gli aveva prestato e si recava quindi al cinema «Arcobaleno», dove rimaneva sino alle 23.10. Uscito dalla sala, egli si è avviato verso l'auto ma, nel rimettersi al volante, si è accorto che ignoti, dopo avere squarciato la «capote», si erano impossessati di una valigia contenente quadri, quadretti e immagini sacre, ch'egli aveva lasciata sui sedili posteriori. Il Bruttini lamenta un danno di 30 mila lire.

### Passi falsi

Nell'uscire verso le 12 di ieri da casa, una vecchia signora — Alice Ventura in Goldfinger, di 81 anni, abitante in viale XX Settembre 4 — è rimasta vittima di un'accidentale caduta, che ha avuto serie conseguenze. Mossi appena pochi passi, la Ventura è incespicata in una connessura del marciapiede, ed è stramazzata prona al suolo, riportando una vasta ferita lacero-contusa con ematoma all'arcata sopracciliare destra ed epistassi traumatica. La poveretta, ch'era in preda ad amnesia completa, è stata soccorsa da alcuni passanti i quali l'hanno adagiata sul marciapiede, a ridosso di una casa. E' stata chiamata la C. R. I. e, distesa su un'autolettiga, la Ventura, che versava sempre in stato d'incoscienza, è stata trasportata all'ospedale, e qui ricoverata nella seconda divisione chirurgica con prognosi di 20 giorni.

Un'identica disavventura è capitata anche al pensionato Teodoro Pinter, di 74 anni, abitante in via dell'Industria. Uscito verso le 14 di casa per fare una passeggiata, il Pinter è inciampato sul marciapiede e, cadendo, ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro. Alcuni vicini hanno provveduto a portare il poveretto nuovamente in casa, mentre i suoi congiunti si precipitavano a un vicino telefono per chiamare la CRI. Poco dopo, con un'autolettiga, il ferito è stato trasportato all'ospedale.

### Costituita la sede triestina di un'Associazione culturale

Si è costituita la sede triestina dell'Associazione italiana di cultura classica (A.I.C.C.), che ha ripreso e continua la missione e l'opera dell'«Atene e Roma» e cioè raccoglie in sodalizio tutti gli italiani che sentono l'esigenza attuale delle discipline umanistiche per una comune opera di cultura e di suscitare ed estendere l'interesse per una più diretta conoscenza dell'antica civiltà. La sede dell'A.I.C.C. si è trasferita da Firenze a Napoli e del Consiglio direttivo centrale è presidente l'illustre archeologo Amedeo Maiuri, il quale si propone di sostenere e di agevolare in tutti i modi l'attività della sede triestina. Già nel corrente mese, la nostra città potrà udire la parola del prof. Massimo Pallottino, insigne etruscologo dell'Università di Roma, e del prof. Maiuri stesso, che esporrà i risultati delle recenti esplorazioni archeologiche nella Campania. La nostra sede ha in programma letture e commenti di grandi opere classiche, di promuovere conversazioni e discussioni su problemi storici, archeologici, artistici e pedagogici (nell'insegnamento classico) e di organizzare visite ed illustrazioni di musei, monumenti e scavi.

Il Consiglio direttivo della sede cittadina è così formato: prof. avv. Marino de Szombathely presidente; dott. Paolo Tremoli segretario; dott. Marcello Lenghi vicesegretario; prof. dott. Gian Luigi Bisoffi consigliere, prof. dott. Alfonsina Braun cons., prof. dott. Clara Kraus cons., dott. Luigi Spigno cons. Il recapito provvisorio della sede è presso l'Istituto di filologia classica dell'Università di Trieste (via della Università 7), dove si accettano nuove adesioni. I soci ricevono senza altro pagamento che quello del canone annuo il Bollettino sociale «Atene e Roma».

UN' OPPORTUNA MODIFICA

## L'autobus «29» compirà il giro completo di Servola

Un desiderio, ripetutamente espresso dagli abitanti di Servola e della nuova zona abitata di via Baiamonti, sta per trovare pieno accoglimento da parte dell'Acegat. Si tratta del percorso dell'autobus «29» che attualmente tocca soltanto un margine di via Baiamonti e serve invece la parte alta di Servola, transitando per via Soncini.

Per accontentare, dunque, anche gli abitanti di via Baiamonti e della zona a mare di Servola, si è ora studiato un nuovo percorso con una soluzione veramente adeguata: la linea cioè sarà prolungata in modo da compiere un giro completo del colle di Servola: galleria «Foraggi»-via Baiamonti-salita alla chiesa di Servola-via Soncini-discesa verso la galleria «Foraggi». Su tale percorso le vetture saranno alternate in modo che una volta saliranno a Servola transitando per via Baiamonti, la seconda per via Soncini, ma sempre compiendo il giro completo. Pertanto tutti i due gruppi di utenti saranno serviti con una regolare frequenza di vetture, alternate nei due sensi del giro di Servola, ma ad eguali intervalli.

La modifica del percorso è già di massima approvata e si attende ora la convalida delle autorità superiori per dar corso al provvedimento. Contemporaneamente un'altra modifica è stata disposta per il servizio tranviario della linea «2», limitandolo alla zona dello Scalo Legnami, salvo a raggiungere il capolinea di Servola con l'intensificazione usata normalmente per i trasporti operai, per i quali verranno conservate le vetture con rimorchio, che appunto continueranno a compiere l'intero percorso sino a Servola.

### ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 19.30, alla sala di lettura, via Trento 2 concerto di musica americana riprodotta. - Ore 21, presso la birreria Riosa, consueto trattenimento dell'Unione nazionale italiana reduci dalla Russia, al quale sono invitati i soci e i loro familiari.
★ Prossimamente saranno apprestate a nuove sepolture le cripte LIII e LIV del Campo IV (loculi decennali) del Cimitero di S. Anna. Le domande per la conservazione delle salme in altra sepoltura possono venir presentate entro il 25 marzo alla Ripartizione cimiteri dell'U/cio tecnico comunale, via del Teatro n. 5.
★ Il Municipio di Trieste informa che il giorno di martedì 17 marzo 1953, verranno esperite due gare d'asta pubblica per la aggiudicazione rispettivamente di mobili per la Pretura Unificata e di materiali di arredamento scolastico.

Nel cinquantenario dello Stabilimento meccanico per la lavorazione del legno Giovanni Frandoli e Figli, è pervenuto al comm. Carlo Frandoli un telegramma di felicitazioni e auguri dal dott. Angelo Costa, presidente della Confindustria, il quale ha voluto così partecipare al fausto giubileo dell'azienda.

### Gite e soggiorni

SOC. ALPINA DELLE GIULIE, SCI CAI TRIESTE. Domenica ore 5 partenza gita a Sappada; ore 5.30 partenza gita a Tarvisio. Per S. Giuseppe e per Pasqua soggiorni alla Marmolada e al Passo Rolle. Programmi dettagliati e iscrizioni in via Milano 2, telef. 52-40.
ENAL - A. S. EDERA. Sabato pomeriggio partenza gita a Cortina d'Ampezzo. Informazioni e prenotazioni in sede, via delle Zudecche 1-c, dalle 19.30 alle 22.

### STATO CIVILE

**del giorno 5 marzo 1953**

Nati 9, morti 21, matrimoni 3.
MORTI: Sedmak ved. Sulcich Lucia a. 67; Cossutta ved. Maganja Giusta a. 72; Scaramelli ved. Vaccari Caterina a. 104; Uicich ved. Pilat Corinna a. 76; Capelliere Emanuele Rocco a. 82; Godina Carlo a. 57; Sterni Giovanni a. 67; Pacor Antonio a. 71; Francalanci ved. Ferroni Eufemia a. 84; Mazziero in Lauro Angela a. 87; Dapretto ved. Brazzatti Maria a. 84; David Eugenia a. 50; Biziak ved. Zobec Maria a. 89; Gallo Massimiliano a. 68; Gollmayer in Panebianco Olga a. 82; Zancolich in Brezzi Rosa a. 59; Monfalcon Stefano a. 86; Kresevich Vladimiro a. 52; Blason ved. Revatti Eugenia a. 73; Opara Ferruccio mesi 3; Biasioli Ugo a. 69.
MATRIMONI TRASCRITTI: Mendel Thomas E. serg. eserc. amer. con Rasmani Anna impiegata; Scabar Spiridione bracciante con Casale Caterina guardarobiera.
MATRIMONI CELEBRATI: D'Alò Donato radiotelegr. con Villatora Silvana impiegata.

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 10.5, minima 4.9; pressione 772.2 in aumento; umidità 68 per cento; temperatura del mare 7.1.
**Oggi:** S. Marziano. — Il sole sorge alle 6.35, tramonta alle 17.57. La luna tramonta alle 8.22.
**Maree:** OGGI: bassa ore 6.20, cm. 31 sotto il l. m.; alta ore 12.20, cm. 9 sopra il l. m.; bassa ore 17.20, cm. 19 sotto il l. m.; alta ore 23.45, cm. 33 sopra il l. m.; bassa ore 7.30, cm. 29 sotto il l. m.
**Turno notturno delle farmacie:** Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

### LA RADIO

**TRIESTE**

11: La radio per le scuole — trasmissione per la terza, quarta e quinta classe elementare: «Il vento» — racconto sceneggiato di Renato Terrosi — Rubriche varie; 11.30: Orchestra napoletana; 12: Complessi campagnoli; 12.15: Orchestra melodica Nicelli; 13.25: Musica per corrispondenza; 14.25: Canzoni; 17.30: La famiglia Parker v'insegna l'inglese; 17.35: Melodie dagli studi di Londra; 18.5: Nascita di una Nazione; 18.35: Passaggi obbligati: dal repertorio del giovane strumentista: duo pianistico Bianchini-Haymer; 19: La voce dell'America; 19.25: A tempo di marcia; 19.35: Dal mondo cattolico; 20.30: Quiz 53; 21.5: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del violoncellista Antonio Janigro. Nell'intervallo: L'almanacco degli italiani: Marcello Piacentini. Al termine: Canzoni italiane.

**PROGRAMMA NAZIONALE**

13.15: Album musicale; 17: Orchestra Ferrari; 17.45: Concerto del complesso «The New English Singers»; 18.45: Il Ridotto, teatro di oggi e di domani; 19.15: Orchestra d'archi Savina.

**TERZO PROGRAMMA**

19.30: L'indicatore economico; 20.15: Musiche di Haydn; 21: «Le anime morte», di Nicolaj Gogol; 22.30: Musiche di Bach e Hindemith.



Il marito FEDERICO e le famiglie VERTOVEZ, BERTONI, IUG e INDRIGO annunciano, a tumulazione avvenuta, la dolorosa perdita della loro tanto amata

**Carmela Indrigo**

avvenuta il 3 marzo a. c.
Nel contempo ringraziano vivamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la cara Estinta.
Un grazie particolare all'Ufficio approvvigionamenti F. S. e alle famiglie dei ferrovieri di Aurisina.

Ieri, 5 corr., è spirata la mia cara

**Rosa Brezzi**

L'addolorato marito GIORGIO, a nome pure dei parenti tutti, dà l'annuncio.
I funerali seguiranno oggi, venerdì 6 corr., alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Nel contempo ringrazia i medici curanti e le infermiere del reparto oncologico per le amorevoli cure prestate all'Estinta.

**Angela Mazziero**
ved. LAURO

Si spense all'età di 87 anni, lasciando nel profondo dolore le figlie, il figlio, le nuore, i generi, i nipoti e i pronipoti.
I funerali seguiranno oggi, venerdì 6 corr., alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

Il 5 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosa De Feo**

Ne dànno addolorati il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i generi, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, sabato 7 corr., alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I DIPENDENTI dell'Impresa Costruzioni Ingg. INNOCENTE & STIPANOVICH si associano al grande dolore dell'ing. Edoardo Stipanovich per la perdita della sua unica adorata figlia

**Livia**

Trieste-Venezia, 6-3-1953.

**RINGRAZIAMENTO**

Profondamente commossa per le attestazioni d'affetto tributate al suo caro

**Angelo**

ringrazia con questo mezzo la Società Scacchistica, gli amici ed i conoscenti tutti.
Particolari sentiti ringraziamenti alla Ragioneria municipale, segnatamente al capo-sezione rag. Oblati, ed ai colleghi di Romano.
**Famiglia TURCHI**

### VIAGGI E TRASPORTI

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PACCIARDI ISPEZIONA I NUOVI REPARTI DELL'ESERCITO

## DUE POTENTI UNITÀ CORAZZATE a guardia del confine orientale

***La Divisione «Ariete» e il Reggimento «Lancieri di Novara» schierati con centinaia di carri armati e «semoventi» nella piana di Aviano - Dichiarazioni del Ministro sull'efficienza raggiunta dalle Forze Armate***

Udine, 5

Il Ministro Pacciardi è giunto stamane in aereo all'aeroporto di Aviano, proveniente da Roma e accompagnato dai Sottosegretari Baresi e Malintoppi, dai capi di S. M. della Difesa gen. Marras, dell'Esercito gen. Pizzorno, dell'Aeronautica gen. Urbani, dai generali Rossi e Pezzi, dai componenti della Commissione Difesa-Esercito onorevoli Piazzi, Geuna, Caron e Marzarotto, nonchè da un folto gruppo di addetti militari stranieri e giornalisti italiani ed esteri. Si trovavano a riceverlo il comandante della Divisione «Ariete», gen. Bruno, ed i generali Biglino e Granata, comandanti rispettivamente il V Corpo d'Armata e il Comiliter di Padova.

L'on. Pacciardi si è portato alla caserma «Zappalà», sede del 132.o Reggimento di fanteria carrista, mentre nella vastissima piana circostante erano schierate le forze corazzate della Divisione «Ariete», in pieno assetto di guerra. Prima della rassegna, il gen. Bruno ha illustrato le caratteristiche del carro armato «M 47 Patton», di cui la Divisione è stata recentemente dotata. Subito dopo ha passato in rassegna l'imponente schieramento divisionale, cui si era aggiunto il Reggimento di cavalleria blindata «Lanceri di Novara», schieramento che comprendeva complessivamente 315 carri armati, 86 cannoni semoventi e 73 mezzi blindati vari. Non erano schierati tutti gli automezzi della Divisione, che ammontano ad oltre 1600.

Terminata la rassegna, il Ministro ha assistito ad evoluzioni e dimostrazioni pratiche dell'impiego di diversi tipi di carro armato, tra cui erano anche il carro-ponte «Wallentin», di 22 tonnellate, uno speciale carro sminatore, che provoca lo scoppio delle mine mediante un sistema ruotante di catene azionate da un rullo sistemato nella parte anteriore del carro stesso.

Successivamente, a Sacile sulla Livenza, l'on. Pacciardi ha assistito ad esercitazioni effettuate con il ponte «Treadway» della portata di 46 tonn., in dotazione al reparto pionieri della Divisione. Si tratta di un ponte di rapida messa in opera per il passaggio di carri armati di qualsiasi tipo ed altri veicoli pesanti attraverso corsi d'acqua.

Terminata la visita, il Ministro ha aderito all'invito rivoltogli dall'inviato della RAI Italo Orto, che lo ha pregato di fare alcune dichiarazioni al microfono per i triestini sull'efficienza delle nostre Forze armate.

«Come lei avrà visto — ha detto Pacciardi — abbiamo ora due Divisioni corazzate assolutamente complete, con una imponenza di mezzi che lei ha potuto constatare e che disgraziatamente i nostri fratelli triestini non possono ancora vedere.

«Abbiamo una terza divisione corazzata — ha proseguito il Ministro — che è in via di costituzione. Un battaglione della terza Divisione corazzata sfilerà già il 2 giugno dinanzi al Presidente della Repubblica. Ma non sono queste tutte le nostre sole Forze. Però queste forze corazzate sono già un complesso imponente. Già oggi noi abbiamo circa due mila mezzi corazzati e, come lei sa, il nostro fronte scoperto è di soli 70 chilometri. Si tratta quindi, come mezzi corazzati, di una forza imponente.

«Se i triestini desiderano sapere di più — ha aggiunto Pacciardi — dirò che noi avremo alla fine dell'anno quindici divisioni, incluse naturalmente le tre divisioni corazzate. Si tratta di dieci divisioni di fanteria, tre divisioni corazzate, quattro brigate di alpini ed è in costituzione poi la quinta brigata alpini. Avremo cioè alla fine dell'anno quindici divisioni in perfetto stato di guerra, naturalmente pronte al giorno X, o al giorno X più quindici, o al giorno X più trenta, ma tutte in stato di efficienza.

«Ora, per una Nazione ch'era assolutamente disarmata, s'imponeva anzitutto di costituire l'esercito, perchè alleati come siamo di Potenze aeree e navali, pensavamo che ricostituire l'Esercito fosse la prima tappa. Naturalmente dedicheremo tutte le nostre cure anche all'Aviazione e alla Marina. Noi avremo certamente fra qualche mese un complesso di forze che imporranno rispetto verso il nostro Paese e assicureranno la difesa delle nostre frontiere».

Portatosi nuovamente all'aeroporto di Aviano, il Ministro, con il seguito, è ripartito alla volta di Verona, atterrando all'aeroporto di Villafranca. L'on. Pacciardi si è recato direttamente alla caserma «Campofiore», per passare in rassegna la Divisione corazzata «Centauro».

## I ferrovieri della C.G.I.L. decidono uno sciopero di 48 ore

Roma, 5

Il Sindacato ferrovieri italiani, aderente alla CGIL, ha deciso «una nuova azione di protesta dei ferrovieri della durata di 48 ore per i giorni 12 e 13 marzo, sempre che entro tale data non dovesse intervenire una tempestiva e soddisfacente soluzione.

Tale decisione è stata presa nel corso della riunione, svoltasi stamane, tra i rappresentanti dei quattro sindacati che parteciparono allo sciopero del 13 gennaio scorso. Di queste organizzazioni, la Unione nazionale ferrovieri autonoma ha dato la propria adesione alla proclamazione di sciopero.

L'Unione sindacale ferrovieri italiani, invece, ha dichiarato di voler attendere l'esito dei recenti colloqui con la Presidenza del Consiglio. Il Sindacato nazionale ferrovieri della UIL, dal canto suo, ha dichiarato di voler subordinare il proprio atteggiamento alla risposta attesa dal Governo e pertanto si dichiara contraria alla proclamazione di sciopero.

Il Sindacato autonomo ferrovieri italiani, aderente alla CISL, infine, che non ha partecipato alla riunione, si è dichiarato anch'esso contrario allo sciopero a seguito delle prospettive apertesi dopo il colloquio con il Presidente del Consiglio.

NEI COLLOQUI AL DIPARTIMENTO DI STATO

## LA QUESTIONE DI TRIESTE discussa da Eden e Dulles

**Si insiste sulla formula dell'accordo diretto basato sulla divisione etnica**

New York, 5

*I capi del Foreign Office e del Dipartimento di Stato hanno avuto oggi lunghe conversazioni alla fine delle quali è stato annunciato che erano stati esaminati diversi problemi politici concernenti varie parti del mondo. Si è parlato anche di Trieste e secondo informazioni certamente attendibili si è cercato di coordinare i punti di vista americano ed inglese.*

*Washington pare tornata alla formula secondo cui Roma e Belgrado dovrebbero giungere ad un accordo diretto sulla base della divisione etnica del territorio non allontanandosi troppo dalla linea di demarcazione fra le due zone. Le nostre informazioni aggiungono che si ha la impressione che dal colloquio di oggi è nata l'intesa che tanto Washington quanto Londra interverranno amichevolmente presso i due Governi interessati perchè aprano trattative dirette.*

*Si annuncia stasera che lo Ambasciatore Tarchiani si recherà a Roma fra una decina di giorni, subito dopo cioè il colloquio fissato per mercoledì prossimo con Dulles. Poichè si tratta della prima presa di contatto ufficiale fra lo Ambasciatore d'Italia e il nuovo Segretario di Stato, la conversazione sarà molto ampia e toccherà tutti i problemi di interesse comune fra i due paesi.*

*L'Ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma signora Clare Boothe Luce ha fatto oggi la seguente dichiarazione alla stampa: «L'alto onore conferitomi mi offre una eccellente opportunità di svolgere una gradita missione, quella di rinsaldare sempre più i tradizionali vincoli di amicizia che legano il popolo americano al popolo italiano. Non sarà per me il primo contatto con il popolo italiano per il quale serbo una particolare ammirazione. Ricordo la mia visita al fronte italiano nell'inverno del 1944 e 1945 e sono rimasta impressionata dall'eroismo e dallo spirito di abnegazione dei soldati italiani nelle linee di combattimento e del popolo che hanno dato un magnifico contributo alla nostra vittoria comune. La mia visita mi ha anche messo in condizione di meglio perorare la causa dell'assistenza all'Italia durante i tragici giorni post-bellici per rendere possibile la sua ricostruzione. La mia più recente visita mi ha dato l'opportunità di rinnovare simpatiche conoscenze, di avvicinarmi anche alle autorità civili ed ecclesiastiche. Sono lietissima di avere ora la possibilità di rendermi interprete del grande rispetto che il nostro popolo ha per gli italiani e di lavorare assiduamente per una maggiore reciproca comprensione di problemi che ci incombono in questi difficili tempi che attraversiamo».*

## SONO 1783 I MORTI delle inondazioni in Olanda

L'Aja, 5

Un comunicato ufficiale della Croce Rossa olandese annuncia che il numero delle vittime finora accertato delle recenti inondazioni ammonta a 1783 morti.

IN SEGUITO AI DISORDINI SCOPPIATI NEI GIORNI SCORSI A TEHERAN PER IL DISSIDIO TRA LO SCIA' E MOSSADEGH, 28 DEPUTATI DEL GRUPPO DEL PREMIER SI SONO RIFUGIATI AL MAJLIS PER TIMORE DI RAPPRESAGLIE. Nella foto: UNO DEI PARLAMENTARI SEDUTO SUL LETTINO DI FORTUNA, IN TREPIDA ATTESA CHE LA SITUAZIONE SI RISOLVA

ULTIMI TENTATIVI OSTRUZIONISTICI CONTRO LA LEGGE ELETTORALE

## I COMUNISTI ABBANDONANO la seduta della Commissione

**Lungo colloquio di De Gasperi al Quirinale con Einaudi**

Roma, 5

Il Presidente del Consiglio si è recato questa mattina al Quirinale ove ha conferito lungamente con il Presidente della Repubblica. L'on. De Gasperi ha ampiamente riferito al Capo dello Stato sui principali problemi di politica interna ed internazionale che occupano in questo momento l'attività governativa, con particolare riguardo ai risultati della recente conferenza dei sei Ministri degli Esteri svoltasi a Villa Aldobrandini, e alle prossime nuove riunioni di Strasburgo.

I socialcomunisti nella giornata di oggi, visti inutili tutti i tentativi ostruzionistici tendenti a ritardare con i più strani pretesti i lavori della commissione legislativa sui due argomenti di maggiore importanza politica del momento, ossia la legge di riforma elettorale e la legge per la ratifica del trattato della CED, hanno provocato due clamorosi incidenti, abbandonando i lavori delle commissioni stesse, al solo scopo di sfruttare tali incidenti sul piano propagandistico, assumendo la parte delle vittime di fronte ad una inesistente sopraffazione della maggioranza. Al Senato infatti, alla Commissione degli Interni, ove si era fin da ieri stabilito che oggi si sarebbero conclusi i lavori, stamane, allorquando il sen. Riccio (D.C.) ha avanzato la proposta di procedere senz'altro alla votazione per l'approvazione della relazione allo scopo di presentare le proprie conclusioni all'Assemblea, il sen. Terracini si è vivamente opposto chiedendo che venisse completato l'esame degli emendamenti presentati dalla opposizione.

Il presidente della commissione, sen. Tupini, ha allora fatto presente che, in base al regolamento, la commissione doveva oggi concludere i propri lavori e presentare la relazione, e che pertanto non vi era tempo sufficiente per un ulteriore esame degli emendamenti. Per quanto anche il relatore di maggioranza sen. Sanna Randaccio abbia fatto presente che la commissione dovesse preoccuparsi di trarre una conclusione dei propri lavori dopo 39 giorni di discussioni, e che tale conclusione consisteva appunto nell'approvazione della relazione, i socialcomunisti, dissentendo da tale impostazione, hanno abbandonato l'aula della Commissione mentre era in corso la votazione sulla proposta Riccio. Ma Tupini ha proseguito i lavori ed ha annunciato l'esito della votazione, che ha dato 19 voti favorevoli. Tutti gli emendamenti sono stati così dichiarati decaduti.

Terracini e Bergamini si sono recati subito da Paratore chiedendogli di richiamare Tupini; ma Paratore ha fatto osservare che la disciplina delle discussioni in seno alla Commissione compete al solo presidente della medesima e che egli non poteva intervenire se non in via consultiva. E quanto lo stesso Paratore ha ripetuto un paio d'ore più tardi quando, in aula, Terracini ha risollevato la questione provocando un piccolo incidente subito sedato.

Intanto il sen. Sanna Randaccio ha presentato la relazione di maggioranza. Da quel momento decorrono le 24 ore protocollari e pertanto sabato pomeriggio — se non sabato mattina — il Senato sarà in condizione di iniziare il dibattito sulla legge elettorale. Si conferma che il Governo porrà subito, sabato stesso, la questione di fiducia, tenuto conto anche dell'atmosfera che i comunisti con i due incidenti di oggi hanno creato attorno al dibattito medesimo. Però Terracini solleverà appena sarà aperta la seduta, la eccezione sollevata oggi e cioè che le conclusioni della Commissione non sono legittime, perchè prese irritualmente. Il primo dibattito si avrà su questo punto.

Anche alla Camera i socialcomunisti si sono allontanati dall'aula in cui si svolgevano i lavori della Commissione speciale per l'esame del disegno di legge sulla Comunità europea di difesa. Lo spunto per lo incidente è stato fornito dalla votazione sull'articolo della legge di ratifica con il quale si concede al Governo la delega a legiferare in materia di attuazione del trattato.

I socialcomunisti, per bocca degli onorevoli Pieraccini, Lombardi, Riccardo, Serbandini, Giuliano Pajetta, Boldrini e Giolitti, hanno sostenuto che l'articolo era incostituzionale e che la delega chiesta dal Governo non ottemperava alle condizioni ed ai limiti stabiliti dalla Costituzione per la mancanza della definizione dell'oggetto della delega.

Il presidente Ambrosini ha invece osservato che l'articolo non era in contrasto con la Costituzione. Infatti essa indica il tempo entro il quale [illegible] ai fini della sicurezza comune, in momenti difficili come questi della vita internazionale, quanto più rapido ne sarà il perfezionamento nel nostro e negli altri cinque Stati aderenti alla comunità.

La Commissione ha quindi concluso i suoi lavori approvando a maggioranza l'articolo e dando mandato di fiducia al relatore on. Meda di stendere la relazione scritta per la discussione in assemblea.

In serata il Presidente del Consiglio ha avuto al Viminale un colloquio con l'Ambasciatore degli Stati Uniti.

## Orgasmo a Berlino

(Continuaz. dalla prima pagina)

gi trasmesso più volte appelli il polacco, ungherese, céco, romeno, tedesco per esortare quelle popolazioni a non perdere la calma e a non esporsi inutilmente. La morte di Stalin, dicono questi messaggi, non significa per loro la liberazione immediata.

Il semplice fatto che gli esperti di cose orientali abbiano sentito il bisogno di diramare alle popolazioni appelli del genere dimostra che il fermento in tutto l'impero moscovita e specie alla periferia aumenta di ora in ora. Sarebbe vano supporre che questo fermento possa portare a una disgregazione dell'impero stesso, ma è certo che esso sta per entrare in un periodo di incertezza.

Le previsioni che qui si fanno sono più o meno le stesse che abbiamo riassunte ieri: Malenkov è il successore più probabile, Beria è il suo rivale più temibile. Malenkov è ritenuto in politica estera attendista e contrario a una guerra guerreggiata con l'America, Beria è invece fautore di un atteggiamento più battagliero ed aggressivo. Ma queste sono semplificazioni. Nessuno sa se il successore di Stalin sarà capace di governare un impero così vasto mantenendo sotto il suo dominio popoli progrediti e irrequieti quali il cecoslovacco, l'ungherese e il tedesco. Nessuno sa se potrà esercitare su Mao Tse-tung l'influenza che lo stesso Stalin potè talvolta esercitare solo a stento. Nessuno sa se avrà l'abilità di mantenere in piedi una estenuante guerra fredda, sempre fermandosi al momento giusto per evitare l'irreparabile.

E' comunque fuori di dubbio che nel complesso le azioni dell'impero sovietico vanno in ribasso con la scomparsa del suo fondatore, e il suo avvenire appare più incerto.

«E' forse cominciato un nuovo capitolo della storia — ha detto Reuter, il Sindaco di Berlino — e tutti gli uomini, anche i più semplici, ne hanno la sensazione». A Berlino gli abitanti del settore sovietico si raccolgono stasera numerosi nella Potsdamerplatz per leggere le notizie che l'Occidente fa comparire a caratteri luminosi su un lato della piazza, attraversata come ognun sa dal sipario di ferro. Leggono aguzzando lo sguardo, cercando un aiuto per comprendere quello che succederà in Russia, in Europa e, in definitiva, anche a loro, semplici modesti sudditi di una marca di frontiera. La loro curiosità è la stessa di tutto il mondo. Perchè la morte di Stalin riguarda la sorte di tutti.

PIERO OTTONE

L'AUDACISSIMO VOLO DI UN POLACCO VERSO LA LIBERTÀ

## Atterra con un reattore «Mig» su una breve pista in Danimarca

**L'aereo, che costituisce il vanto dell'aviazione sovietica, è il primo del genere che cade intatto nelle mani degli Occidentali**

Copenaghen, 5

Un caccia a reazione polacco — un «Mig 15» di ultimo tipo — è atterrato questa mattina sull'aeroporto dell'isola danese di Roenna Bornholm. Mentre l'apparecchio veniva posto sotto sorveglianza dalle autorità dell'aeroporto, il pilota, un giovane polacco, è stato sottoposto a interrogatorio. Poco dopo l'atterraggio dello apparecchio polacco, un altro caccia a reazione, a quanto sembra un «Mig» russo, ha compiuto un giro intorno all'isola. Si ritiene che esso stesse ricercando l'aereo polacco.

Il pilota polacco ha narrato che stava compiendo una esercitazione con altri aerei a reazione a circa seimila metri di altezza, quando improvvisamente si sbarazzò di entrambi i serbatoi di riserva per alleggerire il suo carico e puntò a una velocità molto vicina a quella del suono verso l'isola di Bornholm che dista solo 100 chilometri dal confine polacco. Egli ha aggiunto di avere captato attraverso la radio di bordo gli ordini impartiti agli altri componenti della sua squadriglia di abbattere l'aereo fuggiasco; ma gli altri aerei furono costretti a invertire la rotta appena in vista dell'isola di Bornholm. Il pilota polacco ha chiesto di poter fruire del diritto di asilo politico.

Il pilota era armato di rivoltella ed è stato accertato che i due cannoncini di 20 millimetri dell'apparecchio erano dotati di munizioni da guerra. Ufficiali dell'aviazione americana e il comandante Jeffs, addetto aeronautico dell'Ambasciata britannica a Copenaghen, si sono recati ad esaminare attentamente il «Mig», il cui pilota è stato inviato a Copenaghen questa sera.

Il Ministro polacco a Copenaghen ha chiesto immediatamente la restituzione dell'aereo, che si ritiene sia il primo del suo tipo ad atterrare intatto nel territorio di un Paese della NATO.

Secondo il racconto particolareggiato di testimoni oculari, l'apparecchio è sibilato sopra l'isola di Bornholm stamane alle 9.35, ha fatto un giro sopra il paese di Hasle ed è quindi andato dritto verso Roenne, dove si trova l'unica pista. Dopo qualche giro sul campo, il pilota è riuscito ad effettuare un atterraggio che gli esperti consideravano quasi impossibile. La pista era di 1200 metri, in terra battuta, e i caccia a reazione hanno bisogno di almeno tremila metri di pista metallica o in cemento per decollo e atterraggio.

I testimoni oculari hanno visto il reattore toccare terra e attraversare il campo in un soffio, poi il pilota è uscito di pista riuscendo a timonare in semicerchio, riportando l'apparecchio sulla terra battuta della striscia di atterraggio, senza danneggiare le ali, e a frenare senza capotare. L'apparecchio ha sobbalzato a lungo, ma il pilota è riuscito a dominarlo. Quindi, bloccata la sicura delle due mitragliere con proiettili da guerra, il pilota, in abito civile, è sceso con le mani alzate recandosi all'ufficio dell'aeroporto.

Qui, parlando in polacco, ha fatto capire di essere un tenente di 21 anni e nel fiume di parole incomprensibili si è compreso «asylum». L'ufficiale, un bel giovane, molto bruno, dall'aspetto intelligente, aveva con sè una pistola che come s'è detto, ha immediatamente consegnato.

Un distaccamento dell'esercito ha circondato l'apparecchio, che è praticamente il primo Mig caduto intatto nelle mani degli alleati. Altri caccia di quel tipo sono stati recuperati in Corea, ma molti avevano subìto danni irreparabili, sia nella caduta sia nel duello che l'aveva preceduti.

## DUE SPIE COMUNISTE processate a Bologna

**Erano state trovate in possesso di documenti interessanti gli stabilimenti militari dell'Emilia**

Bologna, 5

Si è iniziato stamane, dinanzi al nostro Tribunale militare un interessante processo per «procacciamento di notizie di carattere riservato militare, concernenti le forze e la preparazione militare dello Stato, e segnatamente i dati relativi alla qualità, quantità e specie dei materiali prodotti e delle maestranze impiegate negli stabilimenti di produzione bellica dell'Emilia» contro il geometra Vittorio De Intinis, di 30 anni, nato a Pesaro e residente a Bologna. Insieme con costui verrà giudicato il geometra Oliviero Parma, di 31 anni, abitante a Bologna, il quale è chiamato a rispondere di «possesso ingiustificato di mezzi atti a fornire notizie di carattere riservato militare».

Questa vicenda di spionaggio ebbe origine il 16 giugno scorso, allorchè una pattuglia di guardie di P.S. addette all'ufficio politico della nostra Questura, colse il Parma mentre distribuiva manifestini non autorizzati di protesta contro l'arrivo in Italia del gen. Ridgway nell'atrio dello stabile abitato dal De Intinis, in via Gorizia 12. Il Parma fu tratto in arresto e, perquisito, fu trovato in possesso di elenchi di iscritti al partito comunista italiano appartenenti agli stabilimenti militari bolognesi, di note e dati sul numero degli operai che lavorano negli stessi stabilimenti e istruzioni circa l'organizzazione politica sindacale nell'interno dei citati stabilimenti. Avendo il Parma rivelato di aver avuto i documenti dal De Intinis, anche costui fu arrestato.

Tra i documenti trovati addosso al Parma, oltre ai verbali di riunioni delle commissioni interne di alcuni stabilimenti militari bolognesi (nel corso delle quali alcuni intervenuti espressero assai esplicitamente il parere che gli operai addetti agli stabilimenti stessi non debbano cooperare al raggiungimento di una perfetta preparazione militare del nostro paese), sono gli elenchi numerici degli operai e degli impiegati che lavorano negli stabilimenti militari dell'Emilia, uno specchio, indicante le dislocazioni degli stabilimenti stessi e la loro attività, nonchè uno specchio riportante, particolareggiatamente, la produzione di materiali fabbricati nell'arsenale di Piacenza e negli altri stabilimenti militari emiliani.

PRIMI DIBATTITI ELETTORALI AL SENATO

## PARATORE RESPINGE le proteste di Terracini

**E' stata definitivamente approvata la legge Leone per la Corte costituzionale - Le pensioni di guerra**

Roma, 5

All'inizio della seduta di Palazzo Madama il sen. TERRACINI ha protestato contro la procedura che ha portato questa mattina alla conclusione dei lavori della commissione degli Interni sulla legge elettorale. Egli avrebbe voluto che in commissione fossero votati i 259 emendamenti presentati dall'opposizione.

Il Presidente PARATORE, di cui il senatore comunista aveva chiesto l'intervento, ha dichiarato che la competenza della direzione dei lavori delle commissioni appartiene esclusivamente ai presidenti di esse.

Dal canto suo TUPINI, presidente della commissione degli Interni, ha affermato che la procedura seguita nella seduta di questa mattina è perfettamente regolare. «E' vero che si sarebbero dovuto votare gli emendamenti, ma un collega ha chiesto che si mettesse prima ai voti la relazione di maggioranza in considerazione del fatto che oggi scadeva il termine concesso alla commissione per l'esame preliminare della legge. Io non potevo — ha aggiunto Tupini — che mettere ai voti questa proposta, che è stata approvata. Le cose sono andate così e non c'è nessuna irregolarità».

In fine di seduta il sen. SANNA RANDACCIO, liberale, ha presentato alla presidenza la relazione di maggioranza sulla legge elettorale. Una relazione di minoranza è stata presentata dal sen. Franza del Movimento sociale. La discussione della legge comincerà sabato e già si hanno indizi che l'estrema sinistra intende servirsi anche al Senato della sua tattica ostruzionistica portata ad oltranza.

I senatori hanno discusso oggi anche sulla proposta del sen. BERTONE per un aumento delle pensioni di guerra. Sono previste duemila lire al mese in più per le vedove e gli orfani dei caduti e settecento lire in più al mese per i genitori e i collaterali; si contempla anche un aumento del 20 per cento per le pensioni dirette dalla seconda all'ottava categoria. Il provvedimento dovrebbe andare in vigore dal primo luglio prossimo.

Per ultimo i senatori hanno approvato per la seconda volta la legge costituzionale dell'on. LEONE, che integra le norme della Costituzione riguardanti la Corte costituzionale.

Com'è risaputo, le leggi costituzionali hanno bisogno di due approvazioni da parte di ciascun ramo del Parlamento a distanza di almeno tre mesi. Con la seconda approvazione di oggi del Senato la legge è definitivamente approvata perchè aveva già avuto per due volte il voto della Camera.

La Camera ha anche approvato una proposta di legge che riduce l'imposta di consumo sul metano per riscaldamento, e ciò per favorirne la produzione nazionale.

GIORNATA DI TERRORE IN UN PAESE DELL'EMILIA

## SPARA PER ORE ALL'IMPAZZATA un misantropo barricato in casa

**L'uomo invaso da follia omicida, ha già ferito sette persone Vano il lancio di bombe lacrimogene per ridurlo all'impotenza**

Modena, 5

Colto da improvviso accesso di follia omicida, tale Ildebrando Pietri, di 36 anni, da mezzogiorno mantiene nel terrore la popolazione della borgata «Borra» del paesino montano di Prignano sulla Secchia. Finora sono rimasti feriti, taluni anche gravemente, due civili, un capitano dei carabinieri e quattro militi dell'arma.

La sparatoria del folle è iniziata alle 12 di oggi. Primo ferito è stato un cugino del pazzo, tale Fernando Calzolari, che è stato colpito al basso ventre. Sul posto si sono recati poco dopo due carabinieri, ma uno di essi, Walter Predieri, è stato raggiunto da un colpo di arma da fuoco a un occhio e si trova ora ricoverato all'ospedale di Modena, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Successivamente giungevano militi della tenenza di Modena, che circondavano l'abitazione. Il cap. Vittorio Fioroni intimava al Pietri di gettare l'arma, ma il folle rispondeva con una fucilata, i cui pallini colpivano alla testa l'ufficiale, le cui condizioni sono piuttosto gravi. Nel giro di un'ora altri due militi — dei quali ancora non si conoscono le generalità — sono stati feriti.

Contro la casa sono state lanciate bombe lagrimogene, e il folle per circa un'ora non si è fatto più vivo. Ma poi ha ripreso la sparatoria, ferendo ancora un altro carabiniere. Un altro civile è stato ferito da pallini di rimbalzo.

Si apprende intanto che da 15 anni Ildebrando Pietri conduceva una vita da misantropo. Aveva chiuso la porta d'ingresso della sua abitazione con un muro di mattoni: egli entrava da una finestra a mezzo di una scala che ritirava appena salito. Si cibava fra l'altro, di focacce cotte fra due pietre; per ottenere la farina tritava del grano in un macinino da caffè.

Sembra che i motivi di questa strana mentalità che doveva improvvisamente esplodere oggi, vadano ricercati in una rissa in un'osteria, avvenuta una quindicina di anni fa. Il Pietri venne fermato dai carabinieri e nelle sue tasche fu trovato un coltello. Egli fu semplicemente ammonito dai militi, ma pare che abbia riportato una forte impressione. Usciva molto raramente di casa, e, quando si recava in paese, si copriva il volto col cappello.

Alle 23, il folle stava ancora sparando dalle finestre della sua casa, attorno alla quale sono dislocati i carabinieri.

## Condannato all'ergastolo per aver ucciso la figlia

San Remo, 5

Si è concluso stasera alle Assise il processo a carico di Giuseppe Nasso, di 40 anni, da Polissene, in provincia di Reggio Calabria, imputato di avere ucciso la figlia, di tentato omicidio pluriaggravato ai danni del giovane Antonio Valente, di 24 anni, della moglie e del cognato di questi, di furto aggravato e di altri reati minori.

La Corte lo ha ritenuto colpevole dei reati ascrittigli e lo ha condannato alla pena di 71 anni e 4 mesi, commutati come vuole la procedura, in ergastolo. La fosca vicenda che ha portato al processo odierno si era svolta nella zona di confine intorno a Ventimiglia, ove, come è noto, si trova una numerosa colonia calabrese.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Permane sull'Italia un regime di alte pressioni. Sulle regioni adriatiche e meridionali annuvolamenti irregolari anche intensi, accompagnati da qualche rovescio. Altrove cielo quasi sereno, Temperatura invariata. Mari: moto ondoso in aumento sull'Adriatico.

Temperature minime e massime: Bolzano 0, 20; Trento 5.6, 21.4; Torino 2.8, 23; Milano 5.6, 21.6; Venezia 2.2, 13.4; Genova 10.8, 17.4; Bologna 5.8, 18; Pisa 4.9, 14; Firenze 6.7, 16; Perugia 3.9, 14; Ancona 8, manca; Pescara 1, 16; L'Aquila 1.4, 12; Roma 3.8, 15.7; Napoli 8, 14.8; Bari 4.6, 16; Potenza 2.2, 10; Reggio Calabria 8.6, 14.4; Palermo 6, 14.7; Messina 9.2, 14; Catania 0.6, 17.6; Sassari 5.7, 12.9; Cagliari 2.9, 16.5.

# GIORNALE SPORT

DOMENICA L'ATALANTA A TRIESTE

## La squadra dai tre centravanti e la rivincita d'una curiosa gara

### Rientrano Villa e Angeleri esce Brugola

La Triestina tenterà domenica di prendersi la rivincita d'una delle più curiose sconfitte da essa subite nel girone di andata quando, sul campo di Bergamo, alla fine di una curiosa partita, vide una affermazione esterna trasformarsi in un catastrofico rovescio. Non sono mai state chiarite le ragioni di quel repentino e violento capovolgimento della situazione in seguito al quale, mentre ancora a metà della ripresa la Triestina era in vantaggio per 2 a 1, alla fine soccombeva addirittura per 5 a 2, senza che nel frattempo fossero intervenute cause extrasportive come menomazioni numeriche o fisiche. Negli ultimi 25 minuti dell'incontro l'Atalanta era riuscita a segnare ben quattro reti, conseguendo una delle sue affermazioni più vistose. E' di quella strana partita, non certo dimenticata dai rossoalabardati, che l'incontro di domenica costituirà la rivincita.

L'Atalanta ben conosce il segreto di farsi rispettare anche quando si batte in campo altrui, come è dimostrato dai pareggi conseguiti a Genova, a Novara, a Firenze e a Ferrara ma specialmente dai suoi due incontri di Torino. Il campo di Torino era quest'anno riserva di caccia dell'Atalanta che vi ha guadagnato ben tre dei quattro punti in palio. Infatti i neroazzurri hanno dapprima battuto per 3 a 2 i granata, poi hanno pareggiato (1-1) con gli strisciati della Juventus. Domenica i rossoalabardati faranno molta attenzione, [illegible] a fondo già all'inizio e mettendo in atto tutti gli accorgimenti utili, tutto ciò per non correre il rischio di subire la stessa sorte d'una delle due squadre torinesi. L'incontro di domenica si svolgerà all'insegna della rivalità, non solo per il precedente [illegible] della partita d'andata ma perchè le due squadre, che tecnicamente si equivalgono, hanno la medesima posizione in classifica, condividendo con la Udinese a 22 punti, l'ottavo posto della graduatoria, subito sotto la Lazio.

Mentre si prevede una lieve variazione nei ranghi della Triestina (il rientro di Invernizzi) è probabile qualche più esteso mutamento nella formazione atalantina che non ha soddisfatto gli esperti nella partita di domenica scorsa contro il Novara. Quell'incontro è stato sostenuto dall'Atalanta nella formazione seguente: Albani; Bernasconi, Garibaldi; Cergoli, Cadé I, Rampinelli; Brugola, Rasmussen, Testa, [illegible], Cadè II. [illegible] la prima linea: il danese Rasmussen, il milanese Testa e il diciannovenne Cadè II. Questi due ultimi sono considerati come delle grandi promesse del football italiano. Di [illegible] Testa quando era un ignorato giocatore della Pro [illegible] aveva offerto i suoi servigi alla Triestina. Dalla formazione di domenica scorsa erano assenti il terzino [illegible] e il mediano Angeleri il cui posto era stato coperto dall'ex alabardato Cergoli.

### Cergoli giocherà da ala destra

Bergamo, 5

Durante l'odierna partita di allenamento, l'ala destra Brugola s'è infortunata seriamente e non potrà prendere parte all'incontro di Trieste. Rientreranno invece i mediani titolari, Angeleri e Villa (il primo era indisposto, il secondo squalificato). La sostituzione di Brugola verrà assunta da Cergoli che domenica scorsa, contro il Novara aveva giocato da mediano.

**La nostra schedina**

| | |
|---|---|
| INTER-MILAN | 1 2 |
| JUVENTUS-COMO | 1 |
| NAPOLI-FIORENTINA | 1 |
| NOVARA-UDINESE | 1 |
| PALERMO-LAZIO | 1 2 |
| ROMA-TORINO | 1 |
| SAMPDORIA-BOLOGNA | 1 2 |
| SPAL-PRO PATRIA | 1 X |
| TRIEST.-ATALANTA | 1 |
| BRESCIA-CAGLIARI | 1 X 2 |
| MARZOTTO-VICENZA | 1 |
| VERONA-GENOA | 1 X 2 |
| SANREMESE-LIVORNO | 1 |
| PADOVA-MONZA | 1 X |
| VENEZIA-PIACENZA | 1 |

Amichevole nella Capitale

### Fiorentina - Roma 5-1

Roma, 5

Si è svolta oggi pomeriggio allo stadio Torino una partita amichevole tra la Roma e la Fiorentina, terminata con la vittoria di quest'ultima per 5 a 1 [illegible] il quale [illegible] fatto [illegible] squadre con il [illegible] partita, bellissi[illegible] primave[illegible] circa 15 [illegible]. Le squadre: Fiorentina: [illegible], Cervato, Magli, [illegible] (Segato), [illegible] (Rosenburg), Tessari; Bortoletto, [illegible], Pandolfini, Sund[illegible]. Le squadre [illegible] nelle seguenti formazioni: Fiorentina: Sadun, [illegible]; Colla, (Micucci), Novelli, Micucci (Prini). Arbitro: Moriconi di Roma.

Le reti sono state segnate nel primo tempo al 1' da Ekner, al 4' da Mariani, al 12' da Beltrandi, al 45' da Rosenburg; nella ripresa al 6' da Biagioli e al 22' da [illegible].

Recupero di Serie C

### Parma-Venezia 5-0 (3-0)

Parma, 5

La partita non ha avuto storia causa la grande superiorità della squadra di Parma che già alla fine del primo tempo aveva un vantaggio di tre reti segnate da Fabbri, Vicpalek e Fabbri. Nella ripresa marcavano ancora Bronzoni e Koroteiev senza che il Venezia riuscisse a segnare nemmeno una volta.

### Un torneo di pallanuoto

L'Aja, 5

Dal 17 al 22 agosto si svolgerà a Nimega un torneo internazionale di pallanuoto al quale parteciperanno le rappresentative nazionali dei seguenti paesi: Ungheria, Jugoslavia, Italia, Olanda, Belgio e URSS.

La città di Berna non potrà quest'anno organizzare un arrivo di tappa durante il Giro della Svizzera. Infatti Berna celebrerà in giugno il 600 anniversario della entrata della città stessa nella Confederazione Elvetica.

Domani trotto a Montebello

## Un titolo di velocità sul miglio alla pari

Domani trotto a Montebello con inizio alle ore 14.30. Si tratta della prima riunione feriale del nuovo ciclo di corse bisettimanali. La corsa principale sarà il Premio della Scultura (Lire 150.000, metri 1609) al quale sono iscritti: Pierin del Vago, Mirando, Rischio, Lady Jeritza, Delfo the Great, alla pari. La competizione rappresenta un'innovazione interessante per un convegno che si svolge in giornata lavorativa. Infatti la corsa sul miglio esatto, una delle più belle tradizioni dei programmi triestini, ha rappresentato sempre un numero di vasto interesse per i convegni festivi.

La prima previsione, raccolta nell'ambito delle scuderie triestine, ha un netto orientamento verso la trottatrice americana Lady Jeritza che dovrebbe mostrarsi a pieno agio sulla distanza. La saura della Scuderia Giolli, per il suo proverbiale, anche se unico spunto, potrebbe offrirci domani un tempo al chilometro di elevato interesse. A Mirando si affida il compito della maggiore opposizione, essendosi dimostrato il miglior cavallo da «chilometro lanciato».

# Due recuperi di IV Serie

UNA PARTITA SENZA MARCATURE

## Prudente la Libertas più prudente la Mestrina

Malgrado la giornata feriale circa cinquecento spettatori (numero che difficilmente si raggiunge a Trieste in gare di IV Serie) hanno presenziato alla partita Mestrina-Libertas — recupero della IV Serie — giocatasi nel pomeriggio di ieri sul campo di via Flavia.

Gara veloce, disputata con molta correttezza da ambo le parti ma che nel complesso ha lasciato insoddisfatto il pubblico che dalla capolista si attendeva qualche cosa di più. Pretesa giusta ma di difficile realizzazione pratica in quanto, per esigenze di classifica, sia la Mestrina che la Libertas avevano per obiettivo il pareggio. Si è giocato quindi all'insegna della prudenza, con tre terzini, e azioni offensive isolate e poco numerose. Con un gioco così predisposto è successo che i tiri a rete, nel corso dei novanta minuti, si possono contare sulle dita di una mano. Anche i quindici calci d'angolo che si sono avuti, undici in favore della Libertas e quattro per la Mestrina, non sono mai sfociati in azioni pericolose.

Inizialmente la Mestrina, che si muove con maggior scioltezza e i cui giocatori danno l'impressione di capirsi meglio, non si scopre troppo, del che approfitta la Libertas per portarsi all'attacco ma le azioni, per l'indeciso comportamento degli uomini di punta e la ferrea difesa avversaria non danno risultati. Una buona occasione è perduta da Brandolisio al 20', poi si registra una brillante parata di Pugliese in tuffo, su tiro di Cesare. Al 33' la porta degli ospiti corre uno dei pochi seri pericoli della gara su un tiro di Bovo che viene respinto, a portiere coperto, da un difensore nei pressi della linea della porta.

Il secondo tempo ha la medesima fisoniomia del primo. Bisogna attendere una quindicina di minuti per vedere due tiri di Ardit, uno di poco sopra la traversa e l'altro parato in tuffo da Pugliese. Al 20' su azione di corner capita la palla buona a Brandolisio che però spara alto. Altro tiro di Ardit a fil di palo e poi due consecutivi «corners» contro la Libertas. Al 25' Ulcigrai manda a lato. Gioco nel complesso equilibrato. Al 29' su centro di D'Agostino, Degano, passato nel frattempo alla guida dell'attacco triestino, riceve un pallone da rete ma mentre sta per concludere, il piccolo attaccante triestino incespica, cade e l'azione sfuma. Una fuga dell'insidioso Cesaro chiama in causa tutto l'apparato difensivo triestino che riesce a sventare il pericolo.

MESTRINA: Marastoni; Niero, Minozzi; Schiavon, Bordoni, Callegari; Danieli, Ardit, Saro, De Carlo, Cesaro. LIBERTAS: Pugliese; Bubbola, Silli; Bovo, Macor, Jacobini; Micalizzi, D'Agostino, Ulcigrai, Brandolisio, Degano. ARBITRO: Marini di Reggio Emilia.

### La selezione di IV Serie

A PORTOGRUARO QUADRI INCOMPLETI E GIUOCO FIACCO

Portogruaro, 5

Oggi pomeriggio si sono dati convegno allo stadio Mecchia i selezionati per la rappresentativa del Girone C di IV Serie per il primo allenamento in vista dell'incontro con la rappresentativa del Girone B, che avrà luogo a Lecco il 19 marzo. Erano presenti Dincà, Bristot, Seri del Belluno; Bazzoni, Muttinelli, Verdolini del Cerea; Moimas del CRDA di Monfalcone; Gagliardo del Thiene; Tiengo della Lanerossi; Bot, Pettiziol, Perin, Gnan, Cattaneo, Visentin, Orazen del Portogruaro, Favaron, Bigatello, Inio del Dolo; Sclausero, Zaramella, Venier del Pordenone; Candussi, Raise, Vecchiet della Saici.

Molti giuocatori assenti perchè impegnati nelle varie partite di ricupero; assente pure l'allenatore ufficiale Corbelli della Lanerossi, sostituito da Radio del Portogruaro. Il dottor Dall'Ago, consigliere nazionale, faceva scendere in campo due squadre per una partita di due tempi ciascuno di mezz'ora.

Nel primo tempo i selezionati si schieravano così: maglia rossa: Dincà; Moimas, Muttinelli; Bristot, Gnan, Gagliardo; Seri, Visentin, Perin, Favaron, Tiengo; maglia bianca: Brazzoni; Pettiziol, Bot; Verdolini, Cattaneo, Sclausero; Orazen, Bigatello, Zaramella, Venier, Inio. Con una sola rete segnata dai bianchi con Venier, che aveva fatto suo un pallone sfuggito alla presa alta di Dincà, aveva termine il primo tempo, nel quale ben poco è stato dato di vedere sia come insieme di squadra (comprensibile essendo giuocatori appartenenti a più società) sia come spunti individuali. Una buona prestazione comunque hanno fornito il centravanti Perin, l'interno Venier e il terzino Bot.

Nel secondo tempo nuove squadre e cioè: maglia rossa (soli dieci uomini): Bazzoni; Gagliardo, Muttinelli; Bristot, Gnan, Favaron; Candussi, Raise, Vecchiet, Seri; maglia bianca: Dincà; Pettiziol, Bot; Verdolini, Cattaneo, Sclausero; Orazen, Visentin, Zaramella, Venier, Inio. I bianchi hanno segnato ancora con Zaramella, che da pochi passi ha battuto Bazzoni, il quale aveva parato ma non trattenuto un forte tiro di Venier. Il giuoco si è mantenuto opaco e fiacco come nel primo tempo. In questo secondo tempo si sono distinti Venier, Bot, Favaron e la difesa bianca in blocco. Giovedì prossimo l'allenamento avrà luogo a Mestre.

### Orari e campi del campionato ragazzi L. G.

Campi ed orari del campionato ragazzi - Lega giovanile, per domenica 8 marzo: Virtus-Ponziana Ritossa, campo Cantieri, ore 12.45; Libertas «A» - CRA CRDA, campo via Flavia, ore 15; Esperia - San Marco, campo Cantieri, ore 8; S. Andrea-Audace, campo Cantieri, ore 9.30; Victoria-Juventus, campo S. Giovanni, ore 12.15.

Girone B: Libertas «B» - S. Anna, campo Ilva, ore 13.45; Libertas Muggia - Trieste, rinviata; Esperia B Mosca - Edera, campo Cantieri, ore 14; Alpina - Trieste «B», campo Ilva, ore 12.30; Barriera-Fortitudo, campo S. Giovanni, ore 13.30.

DUE GRANDI RAPPRESENTATIVE DI HOCKEY

## Azzurri e portoghesi a Modena ipotecano il titolo mondiale

MAURIZIO GELMINI (a sinistra) HA BATTUTO IL PORTIERE PORTOGHESE VIANA NELL'INCONTRO FINITO ALLA PARI

*La II edizione della «Coppa Primavera» disputata nei giorni scorsi al Palazzo dello Sport di Modena, con la partecipazione delle squadre nazionali del Portogallo, del Belgio, della Svizzera e dell'Italia, ha raccolto nella città emiliana il fior fiore dello hockeysmo internazionale ed ha insegnato moltissime cose. Gli Azzurri hanno confermato la loro posizione di fronte ai campioni del mondo, con una prova tanto più significativa dato il momento non troppo adatto per l'uscita dall'attività invernale. Lo stato imperfetto della preparazione degli Azzurri ha impedito a questi di ripetere la magnifica vittoria già riportata in terra lusitana per 3 a 1, che costituisce l'unica sconfitta subita dagli atleti portoghesi dopo un periodo di circa tre anni di ininterrotte affermazioni. Ma ugualmente gli italiani hanno vinto il torneo con tutto il merito dopo un pareggio con i loro grandi rivali portoghesi.*

*La squadra azzurra nei tre incontri disputati ha messo alla prova i suoi migliori giocatori, e tutti, hanno dimostrato che la classe della rappresentativa italiana, sia individuale che di squadra, è senza tema di esagerazione superiore a quella dei portoghesi; però l'unico «atout» che manca a tutti i nostri atleti, è quella incisività ostinata, caparbia, quel mordente e quell'insistenza che di solito preparano il successo, anche se non rappresentano la tecnica più cristallina. Questo giuoco è ancor sempre la grande forza dei portoghesi; essi l'usano con esuberanza e foga meridionali talchè le difese spesso perdono completamente la bussola. Spesso gli attaccanti lusitani non si accontentano di compiere la loro azione sulla palla, ma scendono a diretto contatto col portiere per ostacolarlo in mille modi, spingendolo anche nella porta quando non riescono a fermarsi. I maestri d'un tal giuoco sono i Correia; essi hanno dato il tono a tutta la squadra portoghese per il giuoco d'attacco. La loro tecnica si è trasfusa nei giovani Fernades, nei fratelli Figuereido, in Costa e in Soares, mentre nel reparto difensivo si riscontra lo stile dei Raio e del portiere Pinto, specialmente di quest'ultimo che ha saputo allevare un Viana realmente degno delle grandi tradizioni.*

*Tutti i giocatori italiani si sono fatti onore, ed ognuno ha dato il meglio di sè per la vittoria della squadra azzurra. Poser si è distinto nella partita con il Belgio, Bertuzzi è stato come sempre l'ottimo capitano che ha coordinato le azioni prodigandosi sia nel giuoco di attacco che in quello di difesa; i fratelli Gelmini con le loro azioni veloci hanno molto contribuito al successo. Specialmente a Maurizio, in coppia con la recluta Tavoni, devono andare le migliori lodi. Il genovese Dagnino, nel ruolo di terzino, ha sfoggiato tutta la sua classe; molto bene hanno figurato il portiere monzese Bolis ed il nostro bravo Cataletto.*

*La squadra belga è scesa a Modena con una formazione inedita in cui era incluso anche il vecchio campione del mondo di corsa Tayemann. I belgi hanno fatto un giuoco robusto ma incostante nel rendimento e tuttavia leggermente superiore a quello della squadra elvetica. La Svizzera mancante dei due fratelli Monney, ha svolto un buon giuoco veloce, ma ha palesato molte lacune.*

*In complesso la II.a edizione della Coppa Primavera ha avuto quest'anno il migliore dei successi, sia come risultato sportivo, sia come successo propagandistico. Le migliaia di sportivi affluiti da Milano, Bologna, Genova, Novara e dai centri vicini, al Palazzo dello Sport di Modena hanno assistito a uno spettacolo veramente di prim'ordine. Peccato che a Trieste, a causa del non ancora risolto problema del suo Palazzo dello Sport, non sia possibile offrire agli sportivi triestini manifestazioni del genere che tanto contribuiscono anche alla propaganda.*

GINO GALLINA

Per affrontare la Reyer

## IN PIENA EFFICIENZA i giuocatori della Ginnastica

Di turno i veneziani domenica sera all'Idroscalo, ancora una volta teatro di un incontro cestistico di rilievo. La Ginnastica Triestina sarà chiamata ad un duro compito contro la Reyer, squadra lanciata verso l'alto della classifica, dove è arrivata in forza di tre successi consecutivi. Non sarà facile quindi per i biancocelesti venire a capo della contesa, se proprio non faranno richiamo a quelle doti che hanno saputo sfoderare in più d'una occasione recentemente. Le condizioni fisiche degli atleti, dopo un lieve malanno che aveva colpito Miliani, sono ora soddisfacenti, ed è sperabile che le condizioni di forma sorreggano pienamente l'intera squadra, allenatasi anche ieri sera sotto la guida di Mascioni. Di particolare importanza sarà tuttavia la «vena» dei frombolieri — Posar, Damiani e Mascioni stesso — che logicamente può determinare il risultato.

La partita avrà inizio alle ore 18 all'Idroscalo, e sarà preceduta da un interessante incontro fra la formazione juniores bianco-celeste e la TRUST Hygh School, composta da una scelta decina di studenti medi americani.

L'internazionale di basket

## Anticipato a sabato 21 Italia - Francia a Trieste

Roma, 5

La F.I.P., su richiesta del Comitato giuliano organizzatore della partita fra l'Italia e la Francia, che si disputerà a Trieste, chiese nei giorni scorsi alla Federazione francese di anticipare a sabato 21 marzo l'incontro fra le due Nazionali fissato in un primo tempo per domenica 22. La F.F.B.B. ha aderito alla richiesta italiana e pertanto la partita resta definitivamente fissata per sabato 21 marzo, alle ore 21.

## Un corso per allievi alla Società Triestina della Vela

E' intenzione della Società Triestina della Vela di iniziare quanto prima il suo annuale corso allievi. Detto corso, completamente gratuito, è aperto a tutti i giovani dai 14 ai 17 anni compiuti amanti della sana vita sul mare e desiderosi di accostarsi allo sport velico. Essi potranno usufruire dell'assistenza di persona pratica e dopo un breve tirocinio teorico avranno la possibilità di compiere uscite in mare a bordo delle imbarcazioni sociali ed eventualmente potranno partecipare a delle piccole crociere. Ai più abili ed appassionati si può anche aprire la possibilità di partecipare a delle regate prendendo parte così all'attività sportiva vera e propria della società. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Società Triestina della Vela, galleggiante Riva Grumula, tutte le domeniche di marzo dalle 11 alle 12.

## A REY ASSO SVIZZERO la prima prova della «Tre 3»

### Secondo l'austriaco Oberinger, terzo l'italiano Otto Gluck, quarto Gartner

Canazei, 5

Si è disputata oggi sul percorso Col dei Rossi - Pecol (m. 2.400, dislivello m. 430, porte 46) la gara di slalom gigante valevole per il trofeo «Cesare Battisti» e prima competizione della «Tre 3».

Hanno preso il via 33 concorrenti rappresentanti l'Austria, la Germania, la Svizzera, la Francia e l'Italia. Si è imposto con netta superiorità Renato Rey, campione svizzero di slalom gigante e slalom speciale.

Ecco i risultati: 1) Rey Renato (Svizz.) in 1'52"2; 2) Oberinger Ernest (Austria) 1'54"; 3) Gluck Otto (It) 1'56"; 4) Gartner Carlo (It) 1'57"3; 5) Arpin Guy (Fr) 1'57"4; 6) Burrini Gino (It) 1'57"8; 7) Alverà Albino (It) 1'57"9; 8) Duvillard André (Fr) 1'58"2; 9) Bouvin André (Svizz) 1'58"7; 10) Viotto Piero (It) 2'0"1. Seguono altri 23 concorrenti.

Il trofeo «Cesare Battisti» è stato aggiudicato alla Svizzera. Domattina nella stessa località avrà luogo la gara di slalom speciale.

### Lo slalom di St. Moritz vinto da un austriaco

SANDRO MENARDI TERZO

St. Moritz, 5

Su un percorso di 34 porte e un dislivello di 440 metri è stato disputato oggi lo slalom gigante della seconda settimana internazionale della F.I.S.U. Ecco i risultati dello slalom gigante maschile: 1) Gusti Jamnig (Austria) 1'53"4; 2) Fredi Rubi (Svizzera) 1'54"6; 3) Sandro Menardi (Italia) 1'58"3; 4) Alberto Menardi (Italia) 2'1"1; 5) Furio Nordio (Italia) 2'3"6; 6) Leonhard Schweiberer (Germania) 2'3"8; 7) Romano Rimoldi (Italia) 2'5"0, Ernest Schaeppi (Svizzera) 2'5"0; 9) Karl Zillibiller (Germania) 2'5"4; 10) Konrad Stergel (Germania) 2'7"2.

Slalom gigante femminile: 1) Hilde Quast (Germ.) 1'53"8; 2) Andrea Kaenel (Svizzera) 1'58"7; 3) Eva Wissmath (Germania) 1'58"9; 4) Liliana Zappi (Italia) 1'59"1; 5) Lieselotte Kobi (Svizzera) 2'3"9.

### Premiazione di sciatori

Gli sciatori triestini si sono dati convegno ieri sera nella sede del Circolo Marina Mercantile, per festeggiare, con la cerimonia della premiazione, i loro campioni e campioncini. In tutto circa 150 atleti che avevano preso parte ai campionati zonali di Sappada e alle cinque prove della «Rassegna dello Sci». Il presidente della Delegazione FISI, Durissini, dopo aver rivolto ai presenti brevi parole di elogio per l'attività svolta e aver incoraggiato i giovani per quella avvenire, ha distribuito ai convenuti medaglie e doni generosamente offerti da ditte cittadine. Erano presenti i presidenti e i dirigenti di tutte le società cittadine affiliate alla FISI nonchè uno stuolo di amici e simpatizzanti. Dopo la premiazione ha avuto luogo un gaio trattenimento danzante.

«Sarebbe inutile»

### Brundage rinuncia al viaggio in Australia

San Francisco, 5

Il presidente del Comitato olimpico internazionale, Avery Brundage, ha annunciato che è probabile l'annullamento del suo viaggio previsto in Australia, dopo che da Melbourne il presidente del Comitato organizzatore australiano gli aveva fatto sapere che il viaggio era inutile. «Anche se viene in Australia, non avremmo niente da mostrargli», avrebbe detto il dirigente australiano. Brundage dal canto suo, ha ammesso che non sembra necessario per lui recarsi in Australia se non si è concluso nulla laggiù.

**In un incontro** valevole per il campionato sud-americano di calcio, il Perù e il Cile hanno chiuso a reti inviolate.

SCUOTE IL PUGNO DI NARDICO

## MAXIM VINCE AI PUNTI dopo esser andato al tappeto

Miami (Florida), 5

L'ex campione dei mediomassimi, Joey Maxim, è riuscito a riaversi, dopo essere finito al tappeto per otto secondi al settimo «round», per la prima volta in dieci anni, rimettendosi in piedi e chiudendo in vantaggio di punti l'incontro alle dieci riprese contro Danny Nardico. Maxim ha guadagnato punti con un sorprendente numero di «jab» sinistri che hanno sbilanciato l'avversario. Ma al settimo «round», dopo aver incassato tre «jab» consecutivi e un uno-due piuttosto duro, Nardico buttava Maxim al tappeto con un formidabile destro alla mascella. Poi si buttava sull'avversario per concludere con un k.o. Maxim riusciva a tenerlo alla larga e a vincere.

### Dacquay al comando del Giro d'Algeria

Constantine (Algeria), 5

Il francese Jean Dacquay ha vinto oggi la seconda tappa del Giro ciclistico d'Algeria, la Algeri-Constantine, di 214 chilometri, coprendo la distanza in 6.0'6". Con la vittoria odierna Dacquay passa in testa alla classifica generale. Ecco l'ordine d'arrivo della tappa odierna: 1) Jean Dacquay (Francia) 6.0'6", 2) Hernandez (Francia) 6.0'32", 3) Kebaili (Nord Africa) 6.0'35", 4) Rolland (Francia) 6.0'55", 5) Lauredi (Francia) s. t., 6) Bernard Gauthier (Francia) s. t., 7) Rancon (Francia) 6.1'26" 8) De Ryck (Belgio) 6.2'48", 9) Van Dormael (Belgio) 6.3'13"

PER 3-0 VINCONO I MONFALCONESI

## I PONZIANINI SUBISCONO anche una lezione di stile

Monfalcone, 5

La partita è stata non solo una brillante vittoria degli azzurri locali, ma anche, specie nel secondo tempo, una entusiasmante esibizione di bel giuoco e di stile. Nel primo tempo i locali hanno giuocato con una certa prudenza, saggiando le possibilità degli avversari con azioni caute che quelli generalmente hanno contenuto. Notevole solo la rete di Degrassi al 19' su punizione dal limite dell'area di rigore con un bel tiro a parabola.

Invece il secondo tempo è stato tutto dominato da una assoluta superiorità degli azzurri che hanno praticamente precluso agli avversari ogni possibilità di iniziativa. Si sono distinti in un tessuto ininterrotto di puntate pericolose e belle azioni Degrassi I e II, Apostoli, Visintin: possente quadrilatero che con lunghi lanci alle estreme e al centravanti costringeva spesso i ponzianini a salvare alla disperata. A stento il Ponziana evitava di subire una rete al 6', ma al 16' Padovan realizzava la seconda rete a conclusione di una bella azione di Visintin: il preciso pallone di quest'ultimo, parato ma sfuggito al portiere, era facilmente insaccato dall'estremo sinistro monfalconese. Infine al 24' Lupoli, dopo che il Ponziana aveva perduto alcune buone occasioni per segnare, coglieva il terzo e ultimo punto per i suoi, mandando di testa in rete un centro di Degrassi II, che aveva ricevuto la palla da Degrassi I. Dato il volume della vittoria, i monfalconesi si sono limitati a fare della inconcludente accademia in cui i cantierini perdevano qualche occasione di segnare ma rivelavano una classe e uno stile superiori e una tecnica promettentissima. Oculato e imparziale è stato l'arbitraggio.

CRDA: Brazzoni; Scapinello, Bolletti; Degrassi I, Clama, Apostoli; Colautti, Visintin, Lupoli, Degrassi II, Padovan. PONZIANA: Furlan; Bivacchi, Antonaz; Pecile, Isersi, Esca; Purich, Mislei, Tribuzio, Covacich, Ferro. ARBITRO: Verzè di Verona.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.